

# OSSERVATORI **OC** CITTADINO

SPAZIO DI COMMENTO & CONFRONTO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE, RIFLESSIONE ED APPROFONDIMENTI

NUMERO 10 ANNO XV

21 MAGGIO 2023



## RIGENERARE LA CITTÀ

*Piano triennale: strade, aree verdi, biolago, patrimonio comunale... e tanto altro*



### ECONOMIA

Le imprese italiane all'estero.  
Arriva il supporto



### SPORT

L'Atletica "Centro Santulli"  
Campione regionale

### ALL'INTERNO

#### AVERSA

Ricollocata la targa  
sulla panchina gialla

#### CULTURA

Si avvicina la V edizione  
del premio Rosmini

#### SOCIETÀ

Gli Scout tra convegni  
e presentazioni

LE NOSTRE RUBRICHE



# PASTEUR

centro diagnostico



mau.eu



analisi cliniche



radiologia  
ecografia



odontoiatria

info@cdpasteur.it  
[www.cdpasteur.it](http://www.cdpasteur.it)

centro diagnostico  
via Vittorio Emanuele II, 117 | Parete - CE | tel. e fax 081 5035571

punto prelievi  
via Feniculense 14 | Villa Literno - CE | tel. e fax 081 8163800

punto prelievi  
via Campo, 16 | Carinaro - CE | tel. 081 8131072



# OSSERVATORI CITTADINO

SPAZIO DI COMMENTO & CONFRONTO

IN QUESTO NUMERO



**CULTURA**

**13**

Aversa millenaria, conclusa la settimana di festeggiamenti



**AMBIENTE**

**19**

Partono lavori a tema per i parchi cittadini



**SOCIETÀ**

**25**

Vandali in azione al plesso Platani del Terzo Circolo

## STUDIO LEGALE MIRANTI



PATROCINANTE INNANZI ALLE MAGISTRATURE SUPERIORI

**Avv. Guglielmo Miranti**

**Avv. Costantino Diana**

**Avv. Enrico Vanacore**

Studio Legale civile – tributario

Invalidità civile e ordinaria – Indennità di accompagnamento – indennità di frequenza scolastica – Cecità – Sordità – Handicap (L. 104/92).

Opposizioni a indebiti previdenziali e assistenziali.

Opposizioni a cartelle di pagamento e sanzioni amministrative CdS

Via Altavilla 93 – Aversa (CE)

Tel. e fax 081/8147443 – email: [avv.guglielmomiranti@libero.it](mailto:avv.guglielmomiranti@libero.it)

pec: [avv.guglielmomiranti@legalmail.it](mailto:avv.guglielmomiranti@legalmail.it)

# Comfort e relax: il divano Ginza

*Ginza è un sistema di  
divani dalle forme  
sinuose e sensuali.*

*Design: Bernhardt & Vella*



**calligaris**  
STORE AVERSA

Via Torrebianca, 27 - Aversa (CE) - 0814242278 - calligarisaversa@gmail.com





## ARTE, CULTURA E BIODIVERSITÀ: VACCINI CONTRO L'IGNORANZA

**O**ggi il mondo celebra non una ma ben tre giornate internazionali. O meglio, la giornata è solo una in cui si sceglie di celebrare in egual modo la Diversità Culturale, i Musei e la Biodiversità. Per definizione, ognuno di questi aspetti è festeggiato in maniera autonoma, eppure c'è un filo conduttore che lega la Diversità Culturale, i Musei e la Biodiversità. Che cos'hanno in comune? Sono tutti e tre dei potenti vaccini contro l'ignoranza.

Attraverso la contemplazione e la scoperta dell'arte, del bello, delle impronte storiche che hanno segnato la nostra identità, siamo stati in grado di compiere passi in avanti nel nostro percorso evolutivo come civiltà. Civiltà differenti, che si conoscono e si confrontano, si mescolano e danno vita alla vita, a quella mistione umana che rende il mondo un posto in cui vale la pena vivere. Un posto, quello su cui poggiamo i nostri piedi, che brulica di tesori la cui ricchezza è data dalla diversità delle specie di cui si compone. Ciascuno muove il proprio passo di danza, canta le proprie strofe, avanza al proprio ritmo, dipinge sulla propria tela e tesse le proprie trame, in un'intricata coreografia. Diversità culturale, musei e biodiversità: questo vaccino a tre fattori andrebbe somministrato ogni giorno, con un consistente richiamo ogni volta che ci dimentichiamo che nel confronto sta la crescita, nella tolleranza sta l'umanità, nel rispetto sta l'evoluzione. Una bella iniezione e passa quella sensazione di torpore data dall'ignoranza che assopisce lo spirito e il corpo. Che poi non c'è neanche bisogno di prenderla in maniera così romantica e filosofica: l'ignoranza è un fatto prosaico, non necessita di grandi gesti per essere debellato o, quanto-

meno, contrastato. Preservare la biodiversità, tutelare la diversità culturale, promuovere la frequentazione di musei: sono tutti atti che si possono compiere senza grandi celebrazioni o faticosi sforzi. È un po' come il fioretto che facciamo nel mese mariano, il voto che sciogliamo alla fine di maggio quando speriamo che la Madonna ci abbia accontentato nelle nostre richieste: un piccolo gesto quotidiano che, all'inizio, pesa come un macigno ma che via via si fa sempre più leggero fino al punto che diventa abitudine.

Come ci si abitua alla tolleranza? E come al bello? E, ancora, come ci si abitua al rispetto? Con piccole azioni nel piccolo spazio del nostro piccolo quotidiano: non serve andare in giro con il megafono a declamare i diritti delle minoranze, può bastare non lederne la dignità quando quelle minoranze incrociano i nostri passi; non è necessario fare campagne mediatiche a sostegno delle fondazioni artistiche, può essere sufficiente lasciare lo smartphone all'ingresso del museo, per godersi appieno l'esperienza d'arte; non è indispensabile dipingersi la faccia con la vernice rossa e protestare un giorno all'anno contro le industrie scellerate, può essere tanto iniziare a fare acquisti consapevoli, favorendo quelle aziende che rispettano veramente l'ambiente nella loro produzione. Non si tratta del gesto eclatante, dell'azione visibile, di chi riceve l'applauso più forte o il numero di visualizzazioni più alto. Si tratta di essere onesti quando nessuno ci guarda, di fare poco nel presente con l'idea che diverrà molto in futuro, di infliggere piccoli ma costanti colpi nel fianco dell'ignoranza affinché non divori noi, oggi, e i nostri figli domani.

anche online

**osservatoriocittadino.it**

DIRETTORE RESPONSABILE  
Margherita Sarno

REDAZIONE  
Via Costantinopoli, 79  
81031 Aversa (CE)

EDITORE  
Associazione  
Osservatorio Cittadino 2.0

INFO E CONTATTI REDAZIONE  
redazione@osservatoriocittadino.it  
www.osservatoriocittadino.it  
facebook.com/osservatorio.  
cittadino

GRAFICA ED IMPAGINAZIONE

**GR** STUDIO  
CREATIVO  
web site: grstudiocreativo.it

CAPOREDATTORE  
Angelo Cirillo

STAMPA  
Studio W Srl



# Implantologia

denti fissi in 24h



nexage.it

■ Dott. Linardi Marco Raffaele Medico Odontoiatra ■

Pedodonzia  
Endodonzia  
Invisalign  
Ortodonzia

Radiografia 3D  
Filler Labiali  
Conservativa  
Protesi Dentale

Convenzionato con  
Compagnie Assicuratrici



Per info e prenotazioni: tel. 392 30 24 774

VIA PRESIDIO N.11 PALAZZO S. ANNA  
AVERSA (CE)



# DECRETO LAVORO: QUALI LE NOVITÀ?

La norma modifica la normativa su cuneo fiscale, reddito di cittadinanza e contratti a termine

**N**elle scorse settimane il governo di Giorgia Meloni ha approvato un decreto legge che contiene varie misure legate al lavoro, come la riduzione del cosiddetto cuneo fiscale, la sostituzione definitiva del reddito di cittadinanza e un ampliamento delle possibilità di prorogare i contratti a tempo determinato. Sul decreto si è sviluppata un'accesa discussione tra governo e sindacati, per il contenuto delle norme e le modalità di applicazione.

Il principale intervento del decreto legge consiste nell'abbassamento del cosiddetto cuneo fiscale, cioè la differenza tra quanto pagato dal datore di lavoro e quello che il lavoratore percepisce come stipendio netto, per i redditi fino a 35.000 euro l'anno. Il cuneo fiscale consiste nella somma di due principali componenti: l'imposta sul reddito delle persone fisiche da un lato (IRPEF) e i contributi previdenziali e assistenziali dall'altro. Il dipendente si fa carico dell'imposta e di parte dei contributi, il datore di lavoro della restante parte dei contributi.

Il decreto interviene sul cuneo fiscale con una misura temporanea, valida da luglio a dicembre: per i redditi fino a 25.000 euro all'anno, il taglio sarà del 4%, e si aggiungerà a quello del 3% già in vigore nel 2022, pari in media a circa 96 euro lordi al mese in più in busta paga. Per i redditi fino a 35.000 euro, il taglio aggiuntivo sarà sempre del 4%, che si aggiungerà al precedente del 2%, per una media di 99 euro lordi al mese. I costi stimati della misura ammontano a circa 4,1 miliardi di euro.

Gli addetti ai lavori hanno reagito positivamente a fronte del taglio del cuneo fiscale, criticando tuttavia le modalità con cui è stato attuato dal momento che si tratta di una misura temporanea e non strutturale. Sono state invece contestate le altre due principali misure, l'abolizione del reddito di cittadinanza e la possibilità di prorogare i contratti a tempo determinato.

In alternativa alla prima misura, il decreto introduce da gennaio 2024 il cosiddetto Assegno di inclusione, rivolto però solo ai nuclei familiari in cui ci sono persone sopra ai 60 anni, minori o disabili.

Secondo le prime bozze, l'importo dell'assegno mensile sarà non inferiore a 480 euro e sarà erogato per un

massimo di 18 mesi consecutivi, con la possibilità di rinnovo per altri 12 mesi. Al termine dei primi 18 mesi dovrebbe esserci un'interruzione di un mese. Dovrebbe essere inoltre previsto un contributo aggiuntivo fino a 280 euro nel caso di nuclei familiari che pagano un affitto.

Il sussidio dovrebbe essere garantito solo a nuclei familiari fino a un certo reddito e a patto che siano rispettati alcuni requisiti sulla cittadinanza, sul permesso di soggiorno e sulla durata della residenza in Italia. La soglia di ISEE familiare per accedere al sussidio dovrebbe comunque essere la stessa già prevista dal reddito di cittadinanza, vale a dire 9.360 euro.

Se il nucleo familiare è composto da una persona da 18 a 59 anni considerata occupabile, questa dovrà avviare un percorso di ricerca di lavoro tramite un centro per l'impiego. L'offerta dovrà essere per un lavoro almeno al 60% del tempo pieno, vale a dire 24 ore settimanali, e dovrà rispettare i minimi salariali previsti dai contratti collettivi esistenti per quella categoria di lavoratori. Se l'offerta viene rifiutata, l'intero nucleo familiare perde l'assegno.

In caso di lavoro a tempo indeterminato si dovranno accettare offerte su tutto il territorio nazionale, mentre se sarà a tempo determinato si dovrà accettare solo se il luogo di lavoro non è distante più di 80 chilometri dal domicilio.

Infine, il decreto legge porta novità anche in materia dei contratti a termine, modificando quanto era stato deciso col cosiddetto Decreto Dignità approvato nel 2018 dal governo del Movimento 5 Stelle e Lega. Quel decreto aveva ridotto le possibilità di prorogare i contratti a tempo determinato dopo i primi 12 mesi, che erano in precedenza state aumentate per i datori di lavoro dal Jobs Act del governo Renzi. Ora il governo Meloni ha introdotto alcune nuove causali ampliando la possibilità di prorogarli da 12 a 24 mesi: sarà possibile farlo nei casi previsti dai contratti collettivi; per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva, individuate dalle parti, in caso di mancato esercizio da parte della contrattazione collettiva, e in ogni caso entro il termine del 31 dicembre 2024; o per sostituire altri lavoratori.

# Un click e ti affidi al numero uno della pulizia!

~~62,10 €~~  
**57,75 €**  
iva inclusa

**CARTONE**  
da 4 taniche  
da 500 ml



## DETERGENTE LAVASTOVIGLIE

È un composto di idrossido di sodio,  
sequestranti organici e disperdenti in base acquosa.



~~35,99 €~~  
**33,11 €**  
iva inclusa

**CARTONE**  
DA 6 PZ.



## LENZUOLINO MEDICO EVO PROF CELTEX

Colore-Bianco, Materiale-Pura cellulosa,  
55 mt x 60 mt



[www.shopclean.it](http://www.shopclean.it)



**Shopclean.it**

Un click e ti affidi al numero uno della pulizia

Seguici su





## LETTERA APERTA AL FUTURO SINDACO DI AVERSA

**G.** mo Sindaco, non conosco ancora il suo nome né il suo colore politico. Nelle more, quindi, che i cittadini aversani esercitino la propria scelta nelle elezioni del prossimo anno, colgo l'opportunità per parlarle con franchezza, senza che le mie parole si possano prestare a interpretazioni o letture strumentali di parte. So che amministrare una città non è affatto facile: tante e difficili sono le sfide da superare, tanti e insidiosi i problemi da affrontare. Da quelli meno tangibili, come la perdita di fiducia nelle istituzioni e l'allontanamento dei cittadini dalla politica, alle difficoltà materiali delle risorse da reperire. Un compito, quello di primo cittadino, che, ad Aversa, è reso ancora più difficoltoso dal pesante deficit di bilancio che attanaglia l'ente e l'inadeguatezza di una macchina amministrativa ridotta a brandelli. Una sfida che, però, se affrontata nella maniera giusta, può anche diventare esaltante, perché la città è dotata di un enorme potenziale di sviluppo, grazie ai suoi rilevanti attrattori turistico-culturali: una grande tradizione musicale, un patrimonio monumentale notevole e una rinomata eno-gastronomia tipica, che rappresentano, da sempre, un fattore di eccellenza. La città, inoltre, è ben collegata con i celeberrimi siti turistici di Napoli e Caserta, che registrano ogni anno oltre quattro milioni di presenze. Nonostante, però, le sue interessanti peculiarità, Aversa vive da tempo una progressiva perdita di importanza e di competitività. C'è, dunque, bisogno di una svolta, in grado di risolvere l'immagine, attraverso un progetto organico, incentrato su un'efficace strategia di promozione culturale e turistica, per recuperare dignità e spazio competitivo. Negli ultimi decenni, abbiamo assistito ad una situazione paradossale. Una pioggia di contributi UE è arrivata a finanziare migliaia di progetti di riqualificazione urbana dei Comuni italiani. Progetti spesso inutili e inconsistenti, ma poco importa. L'importante era ed è mostrare all'Europa che si spendono i soldi, senza tener conto dei criteri di efficienza e di efficacia. Una situazione che ad Aversa ha prodotto conseguenze nefaste: la città si è riempita di edifici comunali vuoti, sottoposti a continui interventi strutturali, senza, poi, essere mai re-

almente utilizzati, a causa della mancanza di risorse per le spese correnti nel bilancio dell'Ente. Mantenendoci nel segmento culturale, viene da chiedersi a cosa sia servito aver completato, dopo oltre vent'anni, i lavori di sistemazione della casa natale di Domenico Cimarosa se poi non si riesce a trasformarla in casa museo e renderla turisticamente fruibile? Stesso discorso vale per il Sedile di San Luigi, inaugurato una prima volta nel 2014, per essere adibito ad ufficio turistico, poi sottoposto a nuovi lavori, e mai nuovamente riaperto. Eppure in città sono presenti ben due Pro loco prive di una sede operativa.

Analoga sorte è toccata al centro socio-culturale di Via Lennie Tristano (ex Macello), sottoposto a vari rifacimenti ed attualmente chiuso e privo di un progetto d'uso. Il cosiddetto ex Palazzo Rebusa, poi, anch'esso inutilizzato, continua a fare bella mostra di sé in piazza don Diana, nonostante si sia strombazzato ai quattro venti che avrebbe dovuto ospitare un Museo Archeologico della Legalità. Nonostante, quindi, il copioso utilizzo dei fondi comunitari, Aversa non si è mossa di un millimetro. Per sfruttare e promuovere il capitale territoriale di cui dispone, c'è bisogno di una solida strategia di city branding. Se l'Ente non ha le risorse umane e materiali necessarie per la gestione e la manutenzione delle sue strutture culturali, si provveda a ricercare accordi con altre amministrazioni, oppure con soggetti privati. Il combinato disposto degli art. 112 e 115 del codice dei beni culturali consente la gestione indiretta di detto patrimonio "attuata tramite concessione a terzi delle attività di valorizzazione, anche in forma congiunta e integrata". Riassumendo il tutto in modo più semplice: c'è bisogno, egregio Sindaco, di tornare a fare politica.

L'essenza della buona politica è quella di affrontare la complessità delle problematiche per individuare le soluzioni più idonee. Un concetto facile da comprendere, ma difficile da realizzare quando mancano le giuste competenze. Abbia, allora, il coraggio e l'umiltà di sapersi circondare di persone capaci e competenti. Solo così potrà ridare prestigio e credibilità alla nostra Amministrazione e riavvicinare i cittadini alla politica.



★ ★ ★ ★  
**Building Hotel**  
CASERTA

**BUSINESS  
& RELAX**

**HOTEL  
RISTORANTE  
SALA CONFERENZE**



Via Consortile zona ASI 81032 Carinaro (CE)  
Tel. 081 393 1775 - 081 224 4080

[www.buildinghotelcaserta.it](http://www.buildinghotelcaserta.it)



# "UN PIANO VOLTO A RIGENERARE LA CITTÀ"

Villano illustra il Piano Triennale delle opere pubbliche che punta alla riqualificazione dell'esistente e ad investire sul patrimonio comunale

**S** spesso il Piano Triennale delle Opere pubbliche è stato classificato come il "libro dei sogni", qualcosa che contiene progetti irrealizzabili o quanto meno di difficile realizzazione. Sull'argomento abbiamo sentito l'assessore ai Lavori Pubblici Marco Villano, il primo responsabile di questo importante documento che, in realtà, dovrebbe definire l'idea di città che si vuole sviluppare sul territorio utilizzando risorse economiche, territorio e contenitori. E Villano crede fortemente nella realizzazione di quanto contenuto in questo documento di programmazione tanto da aver voluto allegare allo stesso un elenco di opere appaltate nel 2022 e realizzate nell'anno in corso.

"Quest'anno – ha esordito il vicesindaco Villano – come allegato al piano triennale abbiamo inoltre redatto un elenco delle opere appaltate durante il 2022 al fine di verificare la percentuale di quanto realizzato rispetto alle opere pianificate. Nello specifico, nel 2022, abbiamo appaltato e contrattualizzato più di 15 milioni di opere. Quest'anno speriamo di contrattualizzare più di 20 milioni di opere. Il piano triennale sintetizza al suo interno gli obiettivi strategici principali che abbiamo assunto come linee guida per la redazione dello stesso ovvero: rigenerare la città riqualificando l'esistente e investendo sul patrimonio comunale. La rete viaria rappresenta l'infrastruttura comunale di primaria importanza sulla quale abbiamo investito la maggior parte delle risorse sia comunali che derivanti da finanziamenti. Tra le arterie principali i lavori di rigenerazione urbana di viale Europa, via Caruso, via San Lorenzo e via dell'Archeologia sono già stati iniziati e sono in fase di ultimazione, mentre sono in procinto di partire i lavori di riqualificazione di via Selicelle-Cirigliano, via Nobel, via Gramsci, Viale Kennedy e Viale della Libertà. Anche per le strade cittadine di minore dimensione sono stati ultimati diversi lavori di rifacimento stradale, come ad esempio in via Antonio Segni, via Altavilla, via Canduglia, via Verdi e via Boccaccio, e per numerose altre stra-



de partiranno a breve i lavori. Sempre nell'ottica di investire sul nostro patrimonio abbiamo deciso di valorizzare i beni immobili comunali come l'Ex Carcere Mandamentale, per il quale è in corso la progettazione di una nuova Sede degli uffici giudiziari con implementazione delle aree parcheggio, opera di circa 2.000.000,00 € fortemente voluta e che rappresenta un ele-



mento importante per la permanenza del Tribunale di Napoli Nord nella nostra città, istituzione che deve essere sempre più centrale nella Pianificazione Urbanistica territoriale. È pronta la delibera di concessione in comodato d'uso della struttura in questione al termine dei lavori di riqualificazione, per i quali abbiamo ottenuto il finanziamento. A breve sarà portata in Consiglio per l'approvazione. Un altro immobile di interesse storico-culturale presente sul territorio comunale, ma fino ad oggi completamente dimenticato e mai valorizzato, sul quale abbiamo deciso di investire molto, circa 2.000.000,00 €, è la Casa del Fascio". Anche le aree verdi della città rientrano tra quelle destinatarie di lavori di riqualificazione. "Particolare attenzione – spiega Villano – è stata volta, inoltre, alle aree verdi presenti sul territorio comunale prevedendo la riqualificazione delle stesse, vedasi i lavori in corso per i 4 parchi comunali "Parco Pozzi – Parco Balsamo – Parco Grassia – Parco Taglione", e l'implementazione di aree verdi fruibili da tutti i cittadini come il Parco che sarà realizzato in via della Repubblica recuperando un'immensa area vuota con la realizzazione di un parco verde urbano al cui interno è prevista anche la realizzazione di un biolago". Anche piazze storiche e sport rientrano tra le priorità di Villano & co.

"In particolare – sottolinea Villano – voglio porre l'attenzione su Piazza Marconi, sita nel cuore storico della città di Aversa, prospiciente il Duomo che è il nucleo dell'impianto radiocentrico della città. La piazza, ad oggi consistente in un indistinto vuoto urbano simbolo del degrado e divenuto area parcheggio, grazie all'intervento denominato "Aversa Millenaria – Rigenerazione del cuore della città normanna" si riapproprierà della propria funzione di luogo di aggregazione, divenendo simbolo di una città che grazie alle opportunità del PNRR ha saputo rigenerarsi e riqualificarsi, restituendo alla città uno spazio che racchiude in sé una piazza, un'area verde e un'area ludica, delocalizzando le aree parcheggio perimetralmente alla stessa. Particolare attenzione è stata rivolta allo Sport e al tempo libero, investendo circa 3,5 milioni di euro non solo per la ristrutturazione delle strutture sportive già presenti, come il Palazzetto dello Sport, ma anche per la realizzazione di nuove strutture sportive, vedasi il Palabasket che verrà realizzato per consentire la pratica di questo sport in un palazzetto completamente nuovo, (ad oggi il basket ad Aversa si pratica solo nella palestra del Cirillo). Sempre nell'ambito degli investimenti sullo Sport partiranno i lavori di Riqualificazione dello Stadio Bisceglia con la realizzazione di un campo in erbetta sintetica omologato per le partite di serie C".

# DE LUISE

FALEGNAMERIA DAL 1975



INFISSI - PORTE - ARREDAMENTO  
DETRAZIONI PER FINESTRE E SCONTO IN FATTURA



[WWW.FALEGNAMERIADELUISE.IT](http://WWW.FALEGNAMERIADELUISE.IT)

GRICIGNANO DI AVERSA - TEL. 081 8131246

[INFO@FALEGNAMERIADELUISE.IT](mailto:INFO@FALEGNAMERIADELUISE.IT)

FOLLOW US:  



# "AVERSA MILLENARIA MAGGIO 2023"

Conclusa la settimana dedicata ai festeggiamenti della storia di Aversa

**S**i è conclusa la settimana dedicata ai festeggiamenti della storia millenaria di Aversa, ideata dall'Associazione Aversaturismo, impegnata da oltre dodici anni sul territorio con la finalità di porre e far porre attenzione all'inestimabile e prezioso patrimonio storico-culturale ed enogastronomico di Aversa e dell'Agro Aversano. "Aversa Millenaria", un progetto ambizioso nato nel 2013, dal 2016 gode del patrocinio del Comune di Aversa, del Touring Club Italiano (Club di Territorio Terra di Lavoro), oltre che della Diocesi di Aversa e della Caritas Diocesana. È realizzato grazie al contributo degli istituti scolastici di ogni ordine e grado della città di Aversa e dell'agro, e coinvolge, ogni anno, un gran numero di studenti, impegnati prima nello studio delle loro origini e poi nella partecipazione attiva alla manifestazione conclusiva. Quest'anno l'Associazione Aversaturismo, insieme all'Istituto Tecnico Statale "Carlo Andreozzi" (Istituto Capofila) e agli Istituti Scolastici aderenti alla Rete attraverso un apposito protocollo d'intesa, ha voluto riassumere il lavoro di tanti anni spesi per la conoscenza del territorio e raccogliere le



sempre prestato un servizio alla collettività facendosi carico dell'organizzazione dell'evento dedicato ai festeggiamenti del Millennio. "L'approfondimento su storia, arte e tradizioni della nostra città si è rivelato un lavoro prezioso che ci auguriamo possa permettere ai giovani di essere più consapevoli delle loro radici", ha dichiarato l'Assessora alla Cultura Anna Sgueglia, presente alla manifestazione anche come docente referente per la propria scuola.

Soddisfatta si è detta Olga Iorio, vicepresidente di Aversaturismo ed ex dirigente scolastica, prima a introdurre il progetto nella sua scuola. La manifestazione, come Iorio ha voluto sottolineare, è stata organizzata a conclusione di un'intera settimana dedicata ad Aversa Millenaria in cui gli Istituti Scolastici, insieme ad Aversaturismo, hanno curato un'esposizione museale dedicata alla città e alla sua storia millenaria. Manufatti, quadri, scudi e dimostrazioni del tanto studio e dei lavori prodotti negli anni, sono stati esposti e illustrati dai protagonisti del progetto. La grande partecipazione prevista ha addirittura superato le aspettative, dimostrando la tanta voglia di bellezza che c'è in città.



testimonianze di quanto fatto finora in un libro, "Diario di bordo - "Viaggio verso il Millennio di Aversa".

Il libro è stato presentato nella mattina di sabato 13 maggio, in una sala gremita di Palazzo Rebusa; la copia del volume è stata consegnata ai Dirigenti scolastici facenti parte della rete, non trascurando di ringraziare tutti i Dirigenti che negli anni si sono avvicendati nelle varie scuole per il costante e prezioso contributo dato per la realizzazione del progetto. Protagonisti assoluti dell'evento sono stati gli alunni che, insieme alle docenti referenti, hanno dimostrato impegno e dedizione, oltre che passione e amore per la propria città. Ad aprire la mattinata, una performance di balli medioevali a cura del gruppo coreutico dell'Istituto "O. Conti". La scena poi è passata a Gemma Anna Sergi, socia di Aversaturismo, che ha presentato l'evento. Grato si è detto il Sindaco Alfonso Golia per l'impegno profuso dalle associazioni sul territorio, e in particolar modo da Aversaturismo che ha da

Sergio D'Ottone, Presidente di Aversaturismo, ha voluto richiamare lo scopo originario dell'evento, avvicinare i giovani alle bellezze del proprio territorio, osservarlo, studiarlo al fine di poterlo apprezzare, proteggere e tramandare a loro volta. La manifestazione del 13 maggio, ha dichiarato, è la fine di un percorso che tuttavia non si esaurisce, ma apre piuttosto a nuove importanti sfide per la città e per l'Associazione Aversaturismo che ha sempre puntato in alto. Lo dimostra, tra le altre cose, la prestigiosa, e ormai consolidata collaborazione con Poste Italiane che ha dedicato ad "Aversa Millenaria", sin dalla prima edizione, un apposito annullo filatelico, quest'anno riservato alla cartolina celebrativa eccezionalmente ideata e realizzata dall'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci".

A chiudere la mattinata, una performance musicale del "Duo Ka\_\_si" che ha trascinato tutti i presenti nella tradizione popolare.



# N. 1 in Italia *Grazie a voi*

  
 CONFINDUSTRIA CERAMICA  
 PREMIO  
 RIVENDITORI 2022  
 a  
**CENTRO VENDITE  
 ESAGONO SRL**  
 Napoli

BOLOGNA  
 26 SETTEMBRE 2022

 **CERSAIE**  
 Bologna - Italy

  
 Ceramics of Italy



# esagono

[esagonoceramiche.com](http://esagonoceramiche.com)



**AVERSA  
 CONCEPT STORE**  
 via della Libertà, 19

**AVERSA  
 SHOW ROOM & CONTRACT**  
 via delle Industrie

**CASERTA  
 CONCEPT STORE**  
 piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GISSI

MU  
TIN  
A

COTTOD'ESTE  
Nuove Superfici

CERAMICHE  
•CESAR•  
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT

# AVERSA: A CHE PUNTO SIAMO CON IL PUC?

La parola al Vicesindaco nonché assessore all'Urbanistica Marco Villano

**I**l piano urbanistico comunale è quell'atto amministrativo volto a regolare e gestire l'assetto del territorio di un Comune. Il PUC deve quindi determinare le modalità d'uso dell'ambiente circostante andando a fissare norme relative all'assetto territoriale, vincolando i privati e rispettando le caratteristiche proprie della città di riferimento. È dunque fondamentale che ogni ente locale, specialmente nei casi di alta densità abitativa, adotti un PUC efficiente e che tenga conto di svariati fattori. Aversa ne è ancora sprovvista, nonostante il fatto che il tema di tanto in tanto ritorna ad animare il dibattito pubblico. Ricordiamo che l'attuale Amministrazione ha più volte sottolineato il suo impegno nella redazione del piano, annunciando diverse novità nel corso del tempo, ma le polemiche non sono mancate vista l'assenza, per il momento, di risultati tangibili. A tal proposito, per capire a che punto sono i lavori, abbiamo posto alcune domande al vicesindaco e assessore con delega all'Urbanistica Marco Villano.



## A che punto è la redazione del Piano Urbanistico Comunale della nostra città?

Abbiamo fatto un aggiornamento rispetto alle sopraggiunte leggi, che ci imponevano un adeguamento dello strumento urbanistico. La settimana scorsa abbiamo posto in essere un'ulteriore delibera di Giunta per l'approvazione del rapporto ambientale preliminare. Adesso riconvocheremo i soggetti riconosciuti per legge come portatori di interesse, per sapere quali osservazioni hanno da fare rispetto al preliminare di piano approvato due anni fa e rispetto al rapporto ambientale.

## Cosa è stato fatto fino ad ora?

Abbiamo portato a termine delle campagne di ascolto con la città, chiudendo un'altra fase prevista per legge. Rispetto alle istanze mosse dal progettista del piano, siamo riusciti a ottemperare a tutte le sue richieste: abbiamo fatto la fotogrammetria, quindi abbiamo devoluto i certificati richiesti per legge con un rilievo fotogrammetrico aereo, che certifica i volumi presenti in città; abbiamo fatto l'indirizzo relativo alle zone G ed F, sottolineando che su queste aree realizzeremo la perequazione. Insomma, abbiamo risolto tutte le problematiche che erano state rilevate dal progettista.

## Cosa manca e quali sono le prossime mosse?

Adesso manca solo la parte di pianificazione e questa per sommi capi l'abbiamo già effettuata nel nostro preliminare di piano, mantenendo fermi alcuni principi cardine, che sono, oltre il consumo di suolo zero, la rigenerazione urbana; quest'ultima consiste nel rigenerare il nostro tessuto urbano in termini di costruito per tutelare le aree non costruite. Va fatta la riqualificazione e il riammodernamento dell'esistente. Questi sono i principi che ci guidano. Riguardo le tempistiche spero che il piano possa essere approvato in Giunta entro le scadenze previste per legge, senza dimenticare però che tutto il lavoro è molto complesso: basti pensare che davvero pochi Comuni hanno

adottato il PUC. In ogni caso a livello organizzativo siamo a buon punto. Speriamo di riscontrare una grandissima collaborazione dalla Commissione all'Urbanistica, come è già stato fatto in passato e come sono certo avverrà in futuro. Devo dire, infatti, che al netto del posizionamento politico dei singoli, ognuno sta dando un contributo serio a un progetto che avrà una durata di trent'anni, quindi ringrazio tutti i componenti della Commissione.

## Qual è la posizione dell'Amministrazione sul sequestro dei fabbricati nella zona di via Guitmondo?

Questi sono atti che non riguardano la parte politica. C'è stato un permesso a costruire rilasciato prima del mio insediamento. Non ritengo necessario entrare nel merito.

Che cosa hanno chiesto i cittadini all'Amministrazione in merito al PUC e che cosa è stato fatto fino a questo momento?

Abbiamo già attuato tre campagne di ascolto con la città, grazie a cui abbiamo ottenuto una serie di indicazioni, non tutte riguardanti il quadro di insieme. Il punto focale è stata l'idea di città che veniva richiesta ai cittadini, ma i contributi sono stati più che altro di natura privatistica, non pubblicistica. Oltre che con la città, penso che un piano così importante debba essere condiviso anche e soprattutto con l'opposizione, perché ho intenzione di condividere con tutto il Consiglio Comunale, al netto di coloro che dicono "no" a prescindere. Penso che su queste regole così importanti ci sia bisogno di una condivisione, ancor di più quando da un pezzo della minoranza sono arrivati dei segnali tangibili, atti pubblici, che hanno dimostrato una fattiva volontà di collaborare. Ferme restando, ovviamente, le differenze che ci sono tra di noi e il rispetto del ruolo che dobbiamo ricoprire. Nessun inciucio, ma semplicemente rispetto istituzionale.

# LA POLACCA DI AVERSA SPERIMENTA IL... MONDO

Valorizzare le prelibatezze aversane e renderle riconoscibili e note oltre i confini cittadini è l'obbiettivo dei fratelli Vitale, che sono dovuti diventare grandi troppo presto



16

**A**bbiamo intervistato Vincenzo Vitale che, insieme ai due fratelli Angelo ed Emiliano, è proprietario della nota pasticceria aversana "Pink House" e che di recente è stato ricevuto dal vicepresidente del Senato della Repubblica, Mariolina Castellone, come promotore del marchio "La Polacca - dolcezza aversana". Gentilmente ha risposto alle nostre domande svelando diverse curiosità. La storia del marchio "Pink House" inizia nel lontano 1982, quando i tre fratelli Vitale, dopo la perdita dell'amato padre, all'età rispettivamente di 14, 12 e 7 anni decidono di continuare con tanti sacrifici e fatica l'attività paterna nata a Casavatore (NA) e di proseguire la gestione familiare del bar. La consacrazione vera e propria dei fratelli arriva nel 1992, con l'apertura del "Pink House Café" ad Aversa sul viale Kennedy, dove è ancora oggi dopo circa 25 anni.



Si, dal marchio "Pink House Café" è nato anche il progetto de "La Polacca - Dolcezza Aversa-na", marchio riconosciuto a livello nazionale, con cui tramandiamo dal 1992 la tradizione della Polacca, il tipico dolce della città di Aversa, del quale custodiamo gelosamente la ricetta originale e che produciamo in maniera esclusivamente artigianale.

### Qual è l'indotto della Polacca aversana?

Il nostro progetto è partito da Aversa e man mano abbiamo spinto molto per portarlo anche fuori dalla città, arrivando ai paesi limitrofi, nell'hinterland napoletano e nell'agro aversano. Col tempo ci siamo espansi in tutta la regione Campania raggiungendo Napoli, Caserta, Avellino, Benevento e Salerno. Successivamente siamo arrivati a fare spedizioni anche a livello nazionale, come ad esempio, di recente, in Puglia, in Calabria (Cosenza e Praia a Mare), Lazio (Formia), e spedizioni a livello internazionale, come in Germania.

### Ci sono stati anche degli ospiti d'eccezione di recente presso Pink House...

Si, qualche mese fa ha fatto visita il principe Emanuele Filiberto sia presso il nostro bar, dove ha gustato e gradito la nostra polacca, che al comune di Aversa, dove siamo stati presenti anche noi. Altri ospiti importanti e che hanno molto apprezzato la nostra polacca sono stati il noto fisico Vincenzo Schettini, il grande musicista Marco Zurzolo e l'attore Antonio Milo.

### Com'è nato questo incontro con il Senato?

Noi siamo andati al Senato grazie a un gruppo di persone, amici e giornalisti, con i quali si presentava un programma che si tiene a Sant'Arpino e si chiama 'Pulci Nella Mente', gestito da Elpidio Iorio. Presentando questo programma, ne abbiamo approfittato per donare la nostra polacca a varie persone che erano presenti, tra le quali Mariolina Castellone, la vicepresidente del Senato della Repubblica, che poi ci ha invitati a presenziare al Senato.

### Dal Pink House Café nasce il progetto de "La Polacca - Dolcezza Aversana"...



# POLLINI: “LA POLACCA DI AVERSA PATRIMONIO DELL’UNESCO!”

Il vice presidente della Camera di Commercio crede che sia un sogno realizzabile se tutti remano nella stessa direzione

**D**opo essere intervenuto a difesa dei prodotti eccellenti dell’enogastronomia aversana che rischiano di essere sottratti alla città depauperando il patrimonio culturale e identitario della stessa, il vice presidente della Camera di Commercio di Caserta, Maurizio Pollini, continua la sua opera di difesa delle prelibatezze enogastronomiche da tentativi di sottrazione che avvengono di continuo. “La mozzarella, il vino asprinio e ultimamente anche la polacca – afferma Pollini – sono bontà enogastronomiche che non solo richiedono impegno e lavoro per accentuarne la valorizzazione e la diffusione ma reclamano anche un’attività di difesa dell’identità culturale a cui appartengono e cioè quella di Aversa. La polacca ad esempio è un dolce che nasce nella prima Contea Normanna e che come tale deve costituire motivo di vanto e anche di attrattiva, che va veicolato sviluppando sinergie e collaborazioni nell’ottica di una crescita economica, sociale e culturale della città”. Come fare tutto ciò? “Semplice – risponde Pollini. Applicando anche a questo contesto quella che è stata la mia filosofia di vita e cioè sviluppare sinergie e creare rete; fare squadra. Tutti i soggetti in campo devono, dunque, remare in un’unica direzione. Ma quali sono i soggetti in campo? Innanzitutto i produttori, poi la buona politica e ancora le altre istituzioni coinvolte nel processo di valorizzazione di prodotti tipici. Penso a realtà economiche del Nord Italia che hanno saputo sviluppare questo tipo di discorso e che oggi si presentano al mondo sotto forma di consorzi. Un esempio lo abbiamo anche nelle nostre zone: quello del Consorzio della mozzarella di bufala Dop. Dunque, qual è l’idea? Quella di mettere insieme tutti i produttori della polacca aversana, e ad Aversa sono tanti, e tutti di qualità, per poter stilare un disciplinare da sottoporre poi al Ministero competente e creare, preliminarmente, un’associazione di produttori che porti avanti la richiesta di un riconoscimento di tipicità, quale può essere l’Igt, il Dop o altro ancora, che si andrà a concordare con le Istituzioni preposte. Ma la prima cosa è fare squadra come non è mai avvenuto prima in città. Abbandonare, quindi, ogni personalismo per poter poi andare tutti insieme alla ricerca e al conseguimento dell’obiettivo. La polacca ad Aversa nasce oltre 100 anni fa e, ormai, è diven-



tato un dolce che gli aversani e non solo apprezzano moltissimo ma ciò non è sufficiente, abbiamo l’obbligo di portare al di fuori delle mura cittadine questo prodotto e lo dobbiamo fare nel miglior modo possibile, legandolo anche alla cultura, alle bellezze monumentali e a tutto ciò che fa parte della storia cittadina. Sarebbe bello far diventare Aversa la “Città della polacca” oltre che della mozzarella, del vino asprinio e di tante altre prelibatezze che si producono da noi. Tutto ciò sarebbe sicuramente volano di sviluppo economico e attrattore per tutti coloro che arrivano nella nostra regione e nella nostra provincia, per visitare, ad esempio, la Reggia di Caserta, la Reggia di Carditello, per recarsi presso centri commerciali o outlet di richiamo o verso parchi a tema già esistenti o che stanno per nascere. Insomma, Aversa deve diventare una tappa obbligata per chi decide di visitare la nostra regione e ciò può avvenire soltanto se si valorizzano le numerose prelibatezze enogastronomiche se si pubblicizzano le numerose bellezze monumentali, se si veicola all’esterno la storia millenaria della nostra città. Il sogno? Sarebbe far diventare la polacca di Aversa patrimonio dell’UNESCO, come già avvenuto per altre bontà culinarie ed enogastronomiche. Un sogno? Chissà... lavorando tutti insieme credo che potremmo vederlo realizzato”.

# Programma GOL? Scegli noi per il tuo corso gratuito.

## > **CHI PUÒ ACCEDERE AL PROGRAMMA GOL?**

Possono accedere ai corsi gratuiti le persone dai 30 fino a 65 anni, residenti e/o domiciliate in Campania che sono:

1. Beneficiari di ammortizzatori sociali;
2. Disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
3. Percettori del RdC;
4. Lavoratori fragili o vulnerabili;
5. Lavoratori con minori opportunità occupazionali con redditi molti bassi

## > **A QUALI CORSI PUOI PARTECIPARE?**

I corsi che svolgiamo con il programma GOL sono:

1. O.S.A. OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE (ID 3634);
2. O.P.I. OPERATORE PER L'INFANZIA (ID 3635);
3. O.A.C. OPERATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE (ID 3633);

Titoli valutabili nelle graduatorie del personale ATA.

# LAVORI A TEMA PER I PARCHI CITTADINI

L'assessore Caterino illustra i lavori già avviati e quelli che lo saranno a breve per restituire alla città aree verdi funzionali e moderne

**I**n seguito all'articolo pubblicato sulle colonne del nostro giornale, riguardante lo stato attuale del Parco pozzi, polmone verde della città e meta di tanti cittadini, l'assessore

all'ambiente, Elena Caterino, ha chiarito alcuni aspetti e ci ha informato sulle prossime attività di riqualificazione dei parchi verdi cittadini.

"Come è noto a tutti e dichiarato attraverso tutti i canali di comunicazione – ha affermato l'assessore Elena Caterino – sono partiti i lavori nei quattro parchi cittadini. Ho voluto fortemente che si impegnassero fondi per la riqualificazione degli stessi. Attualmente, sono in atto quelli al parco Taglione e al parco Balsamo, che volgono al termine. A fine mese, al termine di quelli in corso d'opera, inizieranno quelli negli altri due parchi, ossia il parco Grassia e il parco Pozzi. Quest'ultimo, purtroppo nel mirino dei vandali in diverse occasioni e già più

volte ripristinato. In attesa dell'avvio dei lavori, sono state messe, dunque, in sicurezza le aree a rischio. I locali sono stati interdetti. L'area indicata nell'articolo riportato dal vostro giornale è stata divelta e sarà presto oggetto di lavori di ripristino". Caterino ritorna sui lavori programmati e in parte realizzati sui parchi cittadini. "Si tratta di un progetto di riqualificazione paesaggistica – spiega l'esponente della Giunta – con l'esigenza di proporre spazi moderni e multifunzionali. I parchi saranno in grado di dare risposta alle esigenze di un'utenza variegata: bambini, studenti, sportivi, giovani e anziani. Nuovi spazi verdi significano benessere, sostenibilità, contatto con la natura. Si stanno ultimando i lavori seguendo un preciso indirizzo. Il parco Balsamo sarà il parco della Cultura, con il completo restauro dell'anfiteatro che potrà accogliere tante attività. Inoltre, sa-

ranno ripristinati i giochi, il campo di bocce, i locali con annessi i servizi igienici, ci sarà anche un chioschetto buvette, sarà ripristinato l'impianto di irrigazione con idrosemina e piantumazione di alberi nuovi. Sarà inoltre ripristinato l'impianto di illuminazione. Il parco Grassia sarà invece il parco del Km 0 con aree verdi, uliveto, aree per orti cittadini, buvette con somministrazione di prodotti a km 0. Saranno ripristinati gli impianti di irrigazione e di illuminazione. Ci saranno, inoltre, giostrine, area dogs e campo bocce. Sarà ripristinato anche l'anfiteatro. Il parco "Valerio Taglione" sarà, invece, completamente modificato, migliorato e reso fruibile a tutti con la realizzazione di un campo polivalente, area giochi, buvette e tanto altro. Il parco Pozzi, invece, sarà sottoposto ad un completo restyling. Fiore all'occhiello della città, sarà interessato dal rifacimento dell'impianto idrico, alimentato da pozzo,

dall'integrazione e riparazione dei giochi, dalla piantumazione di nuovi alberi nell'ex pinetina e dall'allestimento di un'area dei sensi con piante aromatiche. L'impianto di irrigazione sarà integrato nelle zone dove manca, come nell'ex pineta che sarà ripopolata completamente. È stato, infatti, necessario ridare al Pozzi un'area sottratta da un parassita esotico, la cocciniglia tartaruga, che sta falciando i pini domestici. Per cui verranno piantate altre conifere resistenti, allestito un percorso natura ed un'area Pic nic. È noto che le conifere emettendo sostanze balsamiche favoriscono la respirazione. Un grande lavoro che sarà realizzato che i cittadini attendono da anni e che con noi sarà possibile. Sono già pronte le delibere per l'affido della gestione delle buvette e dopo il confronto con l'amministrazione, saranno portate in Consiglio per l'approvazione".





# Rendi i tuoi bambini dei cute kids!

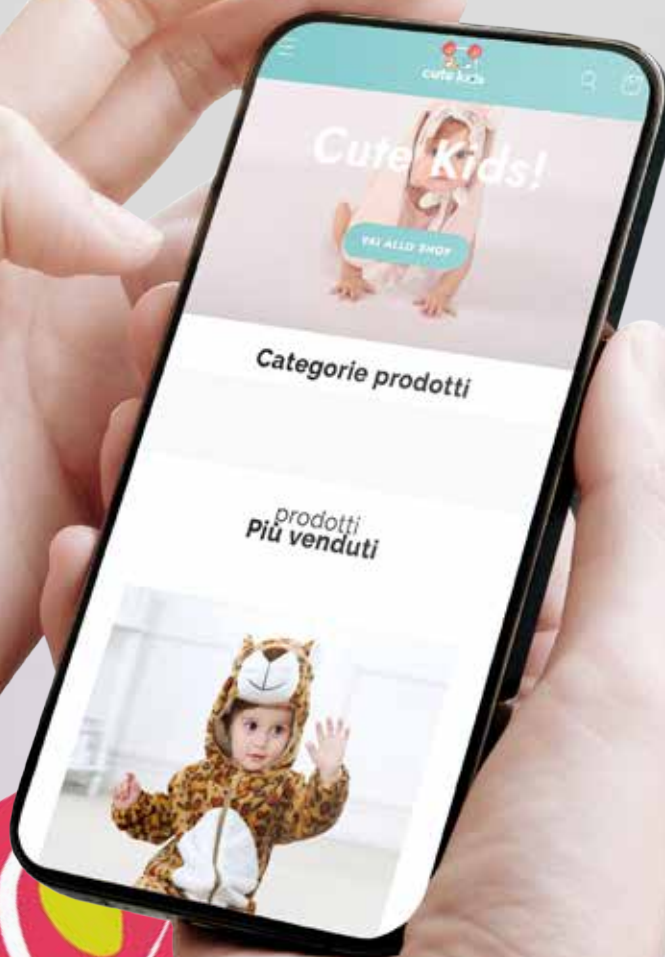
VISITA LO SHOP ONLINE

**SPEDIZIONE GRATUITA**



[www.cutekids.it](http://www.cutekids.it)

**sconti  
fino al  
20%**



-  Abbigliamento
-  Giocattoli
-  Accessori

# PRIMA LE AUTO, ORA LE SCUOLE

Entrano e rubano 25 computer: al Cirillo, l'ennesimo furto a danno degli studenti che frequentano le scuole di Aversa

**I**l furto in una scuola è un atto vigliacco, e soprattutto è un atto di sfida. Per la terza volta in un mese la città di Aversa vede una scuola vittima dell'azione di un gruppo di ladri. Non molti giorni fa l'istituto comprensivo Gaetano Parente è stato saccheggiato di tutti i computer e notebook utilizzati da insegnanti e ragazzi per le attività didattiche. L'ultimo caso, invece, ha visto il Liceo Classico e Musicale Domenico Cirillo vittima di ben tre attacchi tra giovedì 4 e martedì 9 maggio.

Una breve ricostruzione. Nella notte tra giovedì e venerdì, mentre tutta la città era in festa per lo scudetto del Napoli, all'una di notte circa dei ragazzi si sono introdotti nella scuola e hanno svuotato i distributori automatici, rubando tutto il contenuto. Alcuni studenti che si trovavano nei pressi dell'entrata avrebbero anche visto uno dei ragazzi all'interno dei cancelli, incappucciato. Tra domenica e lunedì scorso sono riusciti invece a forzare i distributori del primo piano. Il furto più grave però risale alla notte successiva quando hanno portato via, rubandoli direttamente dalle aule, venticinque computer portatili. Queste le parole che Mara Pezzella, rappresentante presso la Consulta provinciale per il Liceo Classico e Musicale "Domenico Cirillo", ha pubblicato all'indomani dell'ultimo episodio: «Stamattina aspettavo il suono della campanella con le auto della polizia per la terza volta in una settimana. Chiunque abbia rubato i computer, svuotato i distributori e sfasciato alcuni ambienti del mio amato Liceo, deve sapere che il suo gesto non si limita a un danno economico. La Scuola è stata mancata di rispetto, un luogo di cultura, educazione, condivisione, è questo a farmi indignare. La mia piena solidarietà va al Dirigente, agli insegnanti, al personale, a tutti noi studenti e al mio caro Cirillo. Con l'auspicio che da domani possiamo attendere la campanella solo in compagnia dei nostri compagni». Anche il dirigente scolastico Luigi Izzo si è espresso: «Rubano il futuro ai nostri ragazzi». Le scuole sono finite nel mirino dei ladri, e le dinamiche simili fanno pensare che gli episodi siano collegati. Purtroppo però questi eventi non sono isolati, è da tempo che in tutta la città si respira un clima di insicurezza: parchi



vandalizzati, locali pubblici rapinati a mano armata in pieno giorno, automobili danneggiate o rubate, furti all'interno di abitazioni private anche con le persone in casa. Di frequente accade di trovare auto depredate con i finestrini in frantumi, rotti per rubare qualsiasi cosa si trovi all'interno della vettura. I cittadini si dicono stanchi. Il consigliere Alfonso Oliva ha poi commentato: «Siamo in balia dei delinquenti che, con cadenza ormai quotidiana, saccheggiano le case, le auto ed anche le scuole aversane. Va richiesta una massiccia presenza delle forze dell'ordine a presidio della sicurezza aversana ed implementato il commissariato cittadino con nuovi innesti». Così ha chiosato il sindaco Alfonso Golia: «Come sindaco sono molto preoccupato. Non a caso c'è stato un ritorno delle richieste fatte al Governo per incrementare le forze dell'ordine e gli uffici giudiziari. I nostri territori necessitano immediatamente di un aumento dell'organico di tutte le forze dell'ordine. Naturalmente, – ha continuato Golia – siamo consapevoli che questa attività di controllo del territorio non è l'unica da attuare. Infatti, come amministrazione riteniamo prioritario agire contro le povertà educative con il fine di poter costruire cittadini consapevoli, rispettosi delle leggi e delle libertà altrui. Ma è evidente che i nostri territori sono presi di mira da bande di criminali organizzati per furti di auto e in appartamenti e ai danni di attività commerciale. Per intervenire abbiamo bisogno di un aumento immediato degli organici perché le forze attuali sono insufficienti a fronteggiare le tantissime criticità dei nostri territori».

# PREMIO IN RICORDO DI VIRGINIA MUSTO

Sabato 27 maggio presso il teatro Cimarosa di Aversa, la Seconda edizione del Concorso dedicato alla giovane appassionata di danza, scomparsa prematuramente

«C

io che muove il Concorso è l'anima di Virginia» così il padre di Virginia e direttore dell'Associazione "Virginia Vita", Paolo Musto, ha presentato la seconda edizione del concorso indetto in onore della ragazza, volata in cielo prematuramente a causa di un incidente stradale nel 2017. La II Edizione si terrà il 27 maggio 2023 ad Aversa, presso il Teatro "Domenico Cimarosa". I partecipanti avranno l'opportunità di esibirsi davanti ad una giuria personale composta da Luca Panella, Roberta Ferrara e Gianni Attimonelli. Concorso dal prestigio internazionale, la cui partecipazione è totalmente gratuita e offre ai giovani e ai giovanissimi l'opportunità di una vetrina internazionale. La direttrice della scuola, la professoressa Diana Pagano ha sottolineato il particolare pregio della giuria chiamata a giudicare i giovani candidati, mentre il direttore diocesano della Caritas di Aversa, don Carmine Schiavone, ha sottolineato la grande forza e il coraggio dei due genitori, che devastati da una tragedia immane, hanno preferito aprirsi alla città ed ai suoi giovani "nel nome e in ricordo di Virginia". Assai toccante anche la testimonianza dei due consiglieri comunali Mariano Scuotri e Federica Turco, che hanno conosciuto personalmente Virginia e ne hanno tracciato un commosso ricordo. «Il premio è dedicato a lei, tende a portare avanti il suo nome» parole forti quelle del papà Paolo, cariche di amarezza, ma allo stesso tempo di forza. La forza di due genitori che vivono e fanno vivere gli altri nel ricordo della propria figlia e aggiunge il signor Musto: «Il premio tende a premiare la volontà e la bravura dei giovani. Un premio di arte molto interessante. La danza è un'arte e Virginia l'amava. Era una studentessa di psicologia all'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, ma la danza è sempre stata la sua più grande passione». Le modalità di partecipazione sono molto semplici e, sottolinea il direttore, il concorso è aperto a tutti, affermando «Questi ragazzi che provengono da tutta Italia, quest'anno uno anche dall'Inghilterra, mandano delle clip dove una rete di lavoro tecnica valuta chi accederà e non accederà alla finale del 27 maggio al Teatro "Domenico Cimarosa"». Sono due le categorie del concorso: junior e seniores e i premi sono rispettivamente di cinquecento e mille euro. Inoltre, aggiunge Paolo Musto: «Una serie di of-



ferte da parte della giuria, con le quali i ragazzi acquistano la possibilità di una passerella internazionale e quindi l'opportunità di essere scelti per andare in Germania o Repubblica Ceca. La scorsa edizione ha permesso a due giovani partecipanti di studiare nell'accademia Nazionale di Berlino». Un concorso che apre le porte ai talenti, lanciandoli in tutto il mondo. Il ricordo diviene un espediente di opportunità irripetibile per tutti i partecipanti e ciò conferisce all'iniziativa una matrice magica e potente. Un'iniziativa di vita, amore, gioia e speranza nel nome di Virginia; una meravigliosa vita che manca, ma una vita che vuole esserci. Dolore e amore sono i principi sul quale si fonda l'associazione per una vita finita prematuramente e per un destino ingiusto. Virginia era una ragazza e come tante aveva un sogno, oggi il suo sogno è realizzato dal ricordo che i genitori e i cittadini di Aversa tengono vivo. Il concorso è più che un'opportunità, è una dimostrazione di quanto sia possibile tenere vive le persone che si amano e nutrire i loro valori e le loro passioni. «Virginia sarebbe stata contenta di tutto questo. Madri e padri lo si resta per sempre e si vive un sentimento di affetto ancora più grande perché nel dolore c'è la forma di amore più grande che esiste. I suoi occhi avrebbero gioito, sprizzato tanta luce, come ancora fa il suo nome e questa è la mia volontà e la mia scelta di andare avanti in questo modo, di crescere e di portare avanti questo premio che è di tutta la città di Aversa».



## IL 10 GIUGNO LA QUINTA EDIZIONE DEL PREMIO ROSMINI

Osservatorio Cittadino è media partner del concorso patrocinato del Centro Internazionale di Studi Rosminiani

**È** tutto pronto per la quinta edizione del Premio "Antonio Rosmini", concorso artistico-letterario nazionale dedicato al filosofo e teologo italiano, promosso dalla Consulta della Pastorale Universitaria e dall'associazione "Amici di San Francesco", la cui premiazione e proclamazione avrà luogo il giorno sabato 10 giugno presso il Chiostro monumentale di San Francesco ad Aversa. Si sono chiuse proprio oggi, 21 maggio, le iscrizioni ufficiali al concorso che – come ogni anno – vede gareggiare scrittori, artisti e giovani esordienti da ogni parte d'Italia, in special modo dal Sud e dalle isole. «Osservatorio Cittadino – ha dichiarato il direttore Margherita Sarno – torna quest'anno a sostenere il Premio "Antonio Rosmini", come ha fatto fin dagli esordi. Per noi della Redazione è motivo di orgoglio vedere una realtà che cinque anni fa è partita come esperienza di un gruppo universitario proiettandosi verso il territorio dell'Agro aversano ed adesso è uno stimato concorso artistico-letterario "italiano". Osservatorio Cittadino resta vicino agli organizzatori, che con noi ormai sono cresciuti, così come è pronto a sostenere le tante operazioni culturali che partono da Aversa e che portano la città normanna ad essere conosciuta in Italia e nel mondo». Anche quest'anno, infatti, il Premio



Rosmini può fregiarsi del patrocinio del Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa, affascinante cittadina piemontese bagnata dal lago Maggiore, dove il Beato ha trascorso i suoi ultimi giorni e dove sono conservati i suoi resti. «Ci sentiamo soddisfatti del lavoro fatto – dichiarano gli organizzatori del premio, coordinati da Achille Auricchio – Arriviamo alla quinta edizione nella quale si consolida da un lato un dialogo costante con il centro internazionale di Studi Rosminiani e di conseguenza una conoscenza approfondita della figura di Antonio Rosmini cui è dedicato il premio. Inoltre, si cementa la dimensione di Aversa e del Premio Rosmini sul piano nazionale». Dato di

grande importanza per la nostra Città. In linea con lo spirito di fraternità del Premio, gli Organizzatori chiariscono che la giuria ed i vincitori delle diverse categorie verranno resi noti direttamente in occasione della cerimonia di proclamazione e premiazione del 10 giugno. Un altro momento di grande rilevanza nazionale e uno spot per Aversa, che grazie alle iniziative delle associazioni operanti sul territorio, accresce sempre di più la conoscenza e la fama della città normanna nel mondo sul piano artistico e culturale, oltre ad offrire alla cittadinanza intera l'occasione di approfondire la conoscenza un importante personaggio storico ed ecclesiastico.

## L'INNER WHEEL CELEBRA LE MAMME CON UN EVENTO DI BENESSERE

**I**n occasione della Festa della Mamma, lo scorso 14 maggio, l'Inner Wheel Club di Aversa, ha organizzato una giornata di benessere riservata alle donne e alle madri: il Beauty Day ha rappresentato una coccola in più per le donne che in questa ricorrenza vengono celebrate in tutto il mondo.

Presso la parrocchia di Santa Maria La Nova ad Aversa, a partire dalle ore 10:00 e per tutta la mattinata, le ospiti e socie sono state accolte dai saluti del parroco Don Domenico Pezzella e dalla Presidente Rossella Campanalunga. Per promuovere lo scopo del service sono intervenuti il nutrizionista dott. Marco Petito, la make up artist Nunzia D'Emilio e la cantante Antonella Bifone. Figure professionali che hanno messo a disposizione le proprie competenze e le proprie abilità lavorative



per celebrare la figura femminile: interventi sulla nutrizione, consulenza estetica con sessioni di bellezza ed un piacevole intrattenimento per tutte le socie e le donne presenti.

Alle mamme è stato inoltre riservato un omaggio di bellezza per coronare questa giornata.

La sezione aversana dell'Inner Wheel si fa promotrice di messaggi al servizio della società e della comunità locale, con iniziative sempre inter-

interessanti e coinvolgenti. Solo pochi giorni prima il club ha prestato il proprio supporto, insieme alle altre associazioni del territorio, all'evento "Da terra dei fuochi a terra di rinascita" organizzato da Palestra Normanna presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, alla presenza del Ministro dell'Ambiente e Sicurezza Energetica On. Pichetto Fratin.



# PACIELLO

## PROGETTAZIONE VETRI



**dal 1992**  
*Orgogliosi di Servirvi*



### LE NOSTRE REALIZZAZIONI

BALAUSTRÉ - PENSILINEE - BLINDATI - VETRATE SCORREVOLI TEMPERATE CON STAMPA DIGITALE - DECORI SABBATI  
DECORI LACCATI - PORTE SCORREVOLI e/o BATTENTI CON IMBOTTI RASO A MURO DI ULTIMA GENERAZIONE  
SCALE IN VETRO - ACCIAIO INOX - RIVESTIMENTI PEDATE e ALZATE CON CRISTALLO EXTRACHIARO ANTISCIVOLO  
ANTIGRAFFI - LACCATI - PIANI PER TOP CUCINA LACCATO AUTOPULENTE - SCHIENALI PER CUCINE  
BOX DOCCIA CON CRISTALLO EXTRACHIARO TEMPERATO CON ANGOLI 45°

SAINT-GOBAIN

DORMA

OXIDAL

LOGLI

Color - Spray

MINUSCO

TAROME

MEFALQUIA

manusa

madras

ICA

PILKINGTON

### Sede & Show Room:

Via Larga Lotto 1.15 zona PIP-Trentola Ducenta  
Tel. 081. 812 11 23 - Fax. 081. 814 99 06  
info@luigipaciello.it - progettazione@luigipaciello.it

Ente certificato dalla Regione Campania  
MAESTRO ARTIGIANO



visita il nostro sito: [www.luigipaciello.it](http://www.luigipaciello.it)



# VANDALISMO E INSENSIBILITÀ

Devastazione e danni alla struttura polifunzionale del Terzo Circolo Didattico

**A**tti vandalici e devastazione di luoghi e attrezzature pubbliche sono all'ordine del giorno e legate all'inciviltà e, soprattutto, alla stupidità, all'insensibilità e alla scarsa lungimiranza di chi li mette in atto, dimenticando che sta distruggendo cose che appartengono anche a loro. La tendenza a distruggere e guastare, per perversione maniaca, o per grossolana ignoranza, o anche per un'inconsulta esibizione di forza e malintesa spregiudicatezza si è manifestata all'interno dell'area esterna del plesso "platani" del Terzo circolo didattico di Aversa.

Nonostante tutto, nonostante il ripetersi frequente di atti simili, si rimane ancora stupiti e quasi increduli nel vedere come quanto costruito con sudore e sacrificio e voluto fortemente dall'Amministrazione comunale di Aversa soprattutto per il valore simbolico rafforzato dalla circostanza di essere stato intitolato all'associazione «Il Coraggio dei Bambini», attivissima non solo sul territorio cittadino, venga distrutto dall'inciviltà e dalla ignoranza in pochi giorni, nell'indifferenza generale di chi dovrebbe essere sentinella del territorio e "custode" di strutture di pubblica utilità.

Ma veniamo ai fatti: il campetto in dotazione al Terzo Circolo Didattico (che doveva essere utilizzato nel mese di maggio per un torneo di calcetto dedicato alle classi quinte della scuola) è stato devastato da ignoti, gli stessi probabilmente che avevano già praticato dei tagli alle reti di recinzione per fruire indebitamente della struttura quando la scuola è chiusa. Ma i vandali, incoscienti del danno che procuravano anche a se stessi, non si sono limitati a questo e, non paghi dell'uso



indebita della struttura, hanno pensato bene di devastarla in modo da renderla inutilizzabile! Le porte sono state divelte, la recinzione scardinata e tutta la struttura ha subito danni rilevanti.

Tanta rabbia, amarezza e un senso di impotenza in chi, i docenti del circolo in primis, aveva a lungo caldeggiato la costruzione di una struttura vitale in una periferia che presenta già ampie sacche di disagio ed emarginazione. Ci si chiede come sia possibile che nessuno dei residenti non si sia accorto e abbia visto nulla. Probabilmente, è una questione di civiltà, si continua a pensare che ciò che è pubblico sia di nessuno, manca quello spirito di collaborazione e di senso di appartenenza ad una comunità che dovrebbe migliorare la convivenza civile. Vedere questo scempio fa molto male e si auspica un maggiore controllo ed un tempestivo intervento di chi dovere.

## RETTIFICA

A seguito di un frase riportata in maniera fraintendibile in merito all'intervista del dott. Alessandro Gatto, coordinatore regionale per la Campania delle guardie giurate de WWF Italia, presente nel precedente numero di Osservatorio Cittadino, a riguardo del rispetto delle regole per le attività venatorie, il dott. Gatto precisa che:

"Noi Guardie Giurate del WWF siamo impegnate esclusivamente per il rispetto di tutte le regole in materia venatoria. L'attività venatoria (che non è uno sport) viene disciplinata da Leggi nazionali e regionali e deve essere controllata molto seriamente soprattutto perché è un'attività che si svolge con armi che possono diventare letali anche per gli esseri umani"



“ LA SALVAGUARDIA  
DELL'AMBIENTE  
È L'OBIETTIVO PRINCIPALE  
DELLA NOSTRA AZIENDA.



Powered by vicecity



# BONIFICA AMIANTO s.r.l.

LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE

[www.bonificaamiantosrl.it](http://www.bonificaamiantosrl.it)

 Bonifica Amianto s.r.l.  
Via Ludovico Ariosto, 4  
81031 Aversa - Caserta - Italy

 081 890 87 82 • 081 189 54 002  
348 32 51 678  
 [info@bonificaamiantosrl.it](mailto:info@bonificaamiantosrl.it)



## L'ATLETICA AVERSA "CENTRO SANTULLI" SI CONFERMA CAMPIONE REGIONALE

Gli atleti primeggiano nonostante non abbiano a disposizione strutture in città dove allenarsi ma devono recarsi presso la pista di atletica di San Marcellino



27

**N**ella Seconda e conclusiva giornata dei Campionati Regionali di Società assoluti, con la pioggia che ha accompagnato tutte le attività agonistiche, l'Atletica Aversa Gioiaticca San Marcellino "Progetto Santulli" riesce a confermarsi Campione Regionale anche per il 2023. Nell'occasione è proprio il caso di dire "club bagnato club fortunato!". Anche se i successi ottenuti nello sport non vengono mai per fortuna ma sono sicuramente legati, principalmente, ai sacrifici e alle capacità degli atleti – in questo caso dell'atletica Aversa – e agli sforzi di chi ha creduto e crede nello sport, in questo caso il Centro Santulli, che sostiene, anche economicamente, la squadra che è riuscita ancora una volta a raggiungere risultati insperati. E così, grazie ai successi di Zarins nei 200 con 22"42, di Razgalis negli 800 e 1500 con 1'55"31 e 3'52"11, di Edgars Sumskis nei 3000 st con 9'11"84, di Guido Mieziers nei 110hs con 15"94, di Ivzans nei 10.000 di marcia con 52'17"31, nel salto in lungo con Sandis Dzenitis con 7,00 metri, nel disco con Alberto Di Fazio un lancio di 45.31, alla seconda posizione per Zarins nei 100 con 11"04, nei 5000 con Lauris Lapsa in 14'56"46, nel triplo ancora Dzenitis con 14.33 e nel peso con Alberto Di Fazio, e con il terzo posto nei 400hs Mieziers con 56"84 e ancora con la quarta posizione per la formazione fem-

minile con il doppio successo di Alise Petrova nei 1500 e 5000 con 4'55"80 e 17'46"44, e il doppio podio pure per Patrizia Aletta nel disco e martello si è conclusa una partecipazione trionfale per Aversa. e pensare che tutto questo è avvenuto nonostante la città di Aversa non abbia ancora una propria pista sulla quale far allenare questi campioni che devono spostarsi a San Marcellino per potersi allenare. Un paradosso tutto aversano che produce campioni e talenti in varie discipline e attività sportive senza offrire grosse opportunità di praticare lo sport in città.



# LE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO

Dallo studio Corbello, Cardo, Gravante & Raimo arriva il supporto per gli imprenditori che cercano nuovi sbocchi sul mercato estero

**L**a copertina della terza edizione del volume Forbes 100 Professionals è dedicata a dei professionisti di Aversa, lo studio Corbello, Cardo, Gravante & Raimo. La sede ad Aversa non è l'unica, ma anche Napoli, Roma, Milano e Dubai. Lo studio si occupa soprattutto di aiutare nel percorso di internazionalizzazione le piccole e medie imprese, quelle che Forbes chiama Small Giants, piccoli giganti. Abbiamo sentito uno dei fondatori dello studio, Francesco Corbello.

**Lo studio Corbello offre supporto alle imprese che vogliono intraprendere un processo di internazionalizzazione, soprattutto verso gli Emirati Arabi. Quali opportunità offre il mercato estero alle imprese italiane?**

Essere presente sui mercati esteri permette, innanzitutto, alle imprese di crescere non solo in termini di fatturato ma soprattutto di maturità. Avere uno scambio con altri imprenditori, sistemi finanziari, consumatori e gli altri stakeholders amplia la visione di cosa significa fare impresa. Pensi che oltre il 97% del nostro sistema economico è costituito da micro e piccole imprese che costituiscono la struttura portante dell'economia del Paese. Riguardo gli Emirati Arabi Uniti, sulla base della mia esperienza ultraventennale, posso dire che rappresentano un mercato adatto per dimensioni e struttura a tale categoria di micro e piccole imprese che, però, devono arrivarci preparate in termini organizzativi e finanziari. E su questo un ruolo fondamentale lo svolgono i consulenti con una profonda conoscenza sia del mercato emiratino che delle imprese italiane.

**Quale ruolo ha il digitale nel percorso di espansione delle imprese sui mercati esteri?**

Internet e le tecnologie digitali stanno diventando uno strumento fondamentale per l'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese facilitando molte attività all'estero, sia in riferimento ad una maggiore conoscenza e monitoraggio dei mercati esteri che in termini di generazione di lead. Ma le imprese devono comprendere che l'export in un mercato globale appare essere ormai obsoleto e devono puntare all'aggregazione e aprire piccole filiali commerciali. E su questo



occorre, però, che le Regioni e lo Stato centrale agevolino finanziariamente i percorsi di ingresso sui mercati internazionali.

**Lo studio assiste le imprese nella crescita anche nel mercato interno. Come avete affrontato il periodo di crisi dovuto alla pandemia?**

La pandemia ha costituito un enorme spartiacque, eliminando dal mercato le imprese che non hanno avuto capacità di reagire per problemi già esistenti, sia di prodotto che organizzativi. E su questo i consulenti hanno potuto fare poco. Ma abbiamo assistito le imprese sul mercato nazionale puntando su strategie tese ad una maggiore pianificazione finanziaria e alla redazione di piani industriali che potessero indicare la strada da seguire nel periodo post-pandemico. E questa è stata la vera sfida: aiutare le imprese ad un cambiamento della cultura aziendale evidenziando che ciò che pare essere certo oggi all'improvviso, e per diversi motivi, può cambiare.



## RITORNA LA TARGA A GINO STRADA, SRADICATA LO SCORSO FEBBRAIO

L'associazione Controsenso ha riposto nuovamente la lastra sulla panchina gialla dei diritti umani ad Aversa. "Il vandalismo va combattuto, se necessario lo faremo altre cento volte"

**L**o scorso 7 febbraio, in occasione del terzo anniversario dall'arresto dello studente egiziano Patrick Zaki, i ragazzi dell'associazione Controsenso inaugurano la panchina gialla dei diritti umani a via Roma, presso la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, alla presenza dell'assessore alla Cultura Anna Sgueglia e dei delegati di Amnesty Caserta. Sulla panchina, il movimento giovanile affigge una targa in memoria di Gino Strada, medico e fondatore dell'associazione umanitaria Emergency, con il nobile intento di rendere quel luogo un piccolo spazio sociale a disposizione di tutta la cittadinanza. Qualche settimana dopo, la targa scompare. Sulla panchina gli evidenti segni di un violento sradicamento della lastra, strappata a forza dal posto dove era ubicata. Pronta la segnalazione di Controsenso, che in un comunicato sui social notifica la triste notizia, denunciando a caratteri cubitali l'evidente problema del vandalismo, sempre più noto ad Aversa. La panchina gialla rimane spoglia per un po' di tempo, ma ora non lo sarà più: lo scorso 5 maggio, i giovani di Controsenso affiggono una nuova targa, con la stessa frase, per la stessa persona, esempio di virtù e di vita. «Siamo sinceri: non ci aspettiamo rimanga lì per molto – fanno sapere dall'associazione – qui ad Aversa funziona



così: passa il gruppetto di incivili che ha come unica forma di divertimento la distruzione e il vandalismo. Li devono chiamare Attila». Eppure un'altra cosa viene assicurata, ben più importante: «Ogni qualvolta quella targa verrà tolta da lì, noi la rimetteremo, se necessario due, tre, dieci o cento volte. Perché così va combattuto il vandalismo. Perché sono questi i messaggi da mandare alla cittadinanza e alle istituzioni silenti sul problema. Perché c'è bisogno di un gesto e di un atto politico

forte, nella sua semplicità». Anche in questo caso, l'iniziativa è stata realizzata di concerto con Amnesty International e con il patrocinio morale del Comune di Aversa, a sostegno della causa portata avanti da Controsenso. «Ringraziamo chi ci ha permesso di creare questo spazio, come ringraziamo la cittadinanza che quel piccolo luogo lo rispetta, così che Gino Strada, Giulio Regeni, Patrick Zaki e tutte le donne e gli uomini vittime di soprusi e abusi in tutto il mondo non possano mai essere soli. In cielo o in terra. Da parte nostra, ci troverete lì, alla panchina gialla, sempre dalla stessa parte, ad andare Contro-Senso». Messaggio di coraggio e di speranza da parte dell'associazione Controsenso, a dimostrazione di quanto questa città e questo territorio per rinascere abbiano bisogno dello spirito e dell'azione di giovani motivati ed appassionati.

## ENTUSIASMO E GIOIA PER LO SCUDETTO DEL NAPOLI

Luca Spezzaferri

Ad Aversa, grandi festeggiamenti per la vittoria arrivata dopo ben trentatré anni

**L**a sera del 4 maggio appena trascorso, con il triplice fischio dell'arbitro Abisso è stata decretata la fine della partita Udinese-Napoli e la storica vittoria del terzo scudetto per la squadra partenopea. Il punto necessario per raggiungere la certezza matematica del trionfo è quindi arrivato dopo la partita grazie alla rete di Victor Osimhen. La festa sembrava stesse per arrivare già domenica 30 aprile contro la Salernitana, ma un gol a pochi minuti dalla fine ha reso necessario rimandare al turno successivo. Dopo trentatré anni è esplosa la gioia dei tifosi della compagine partenopea, che, per una notte, hanno animato le città di tutta Italia, da Nord a Sud. Anche nella nostra Aversa non potevano mancare i festeggiamenti, infatti, nonostante l'orario serale e il giorno infrasettimanale, tantissimi anziani, adulti, bambini e adolescenti hanno condiviso questa travolgente gioia scendendo tutti insieme per le strade. Caroselli di macchine, cortei esultanti e bandiere al vento hanno contribuito a rendere magica l'atmosfera nella città normanna, che da settimane si stava preparando a gioire per la vittoria della squadra di Spalletti. Infatti è stato costituito il Comitato Aversa Azzurra, che, anche grazie all'apporto di realtà associative e di tanti cittadini, si è impegnato nella decorazione delle strade e degli edifici con bandiere, nastri bianchi e azzurri e striscioni raffiguranti simboli e giocatori del Napoli. A tal proposito ricordiamo soprattutto quello situato sull'Arco dell'Annunziata che riprende il titolo del film di Massimo Troisi "Rico-



mincio da tre" e raffigura gli scudetti del 1987, del 1990 e di quest'anno. Sicuramente, però, via Roma e Piazza Municipio, animate da tifosi con tanto di trombette e bandiere, sono state il cuore dei festeggiamenti che hanno colorato tutta la città di azzurro. Il clima entusiasmante è riuscito a coinvolgere e a far unire anche persone di altre fedi calcistiche e addirittura non interes-

sate al calcio, creando una bellissima atmosfera, che per un attimo ha fatto sembrare più lontani i problemi. Per concludere vogliamo riportare le parole di uno dei volontari del Comitato Aversa Azzurra, Matteo Sorrentino, che, facendo un bilancio dell'attività svolta, ci ha dichiarato: «Abbiamo fatto in modo che la cosa potesse essere quanto più bella e accettabile possibile, per riproporre nella nostra città quanto hanno fatto a Napoli. Nel Comitato hanno partecipato tanti volontari oltre me: Mariano Scuotri, Peppe Cristiano, Nicola De Chiara, Francesco Salzano. Fortunatamente è andato tutto bene e siamo riusciti a gestire i conti in maniera trasparente. Per quanto riguarda i festeggiamenti sono stato contento perché con gli addobbi siamo riusciti ad abbellire Aversa, grazie anche a tante altre persone, che, indipendentemente dal Comitato, si sono adoperate in questo. C'è stata grande sinergia con la Polizia Municipale, che ci ha dato il nullaosta, e con il Consiglio Comunale, che ha approvato la delibera grazie alla quale abbiamo potuto procedere con i lavori. Infine ci tengo a ringraziare anche Lello Verde, che, oltre a essere il nostro fornitore, ci ha dato una mano a livello logistico».

# IL FOTOVOLTAICO DI QUALITÀ, ORA PIÙ CONVENIENTE.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 3kW

4.990€

**2.495€**

Con sconto in fattura del 50%

**SOPRALLUOGO, PROGETTAZIONE,  
INSTALLAZIONE, GARANZIA 10 ANNI  
E IVA INCLUSI NEL PREZZO.**

**enel x**  
Store



Chiedi qui ai nostri consulenti  
CELL. 3511424316 TEL. 0818908517  
Aversa - Viale Degli Artisti, 36

**enel** **enel x**





## AGESCI E I CAPI SCOUTS DISCUTONO DI LEGALITÀ

**D**omenica 7 Maggio presso la Pinacoteca del Seminario Vescovile di Aversa i Capi Scouts dell'Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) – Zona Litternum (che raggruppa i Gruppi Scouts di Aversa, Giugliano, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Succivo e Cardito) si sono riuniti in un convegno per discutere di legalità. Il tema del convegno parte da versi del poeta Isaia "Sentinella quanto resta della notte" ed i Capi Scouts, avendo di base svolto un lavoro nei propri Gruppi territoriali, si sono confrontati su tematiche di legalità per cercare di individuare linee comuni di contrasto ai dilaganti fenomeni di illegalità che avvincono i nostri territori. Dal confronto comunitario i Capi Scouts che operano in diversi ambiti e situazioni personali e comunitarie, di volontariato e di responsabilità professionali e istituzionali, si sono impegnati a diffondere una cultura della legalità esortando i propri associati a vivere ogni giorno con onestà, rettitudine e coerenza, per divenire testimoni credibili. Ospiti del convegno sono stati il Dr. Luigi Salvato, Procuratore Generale della Corte di Cassazione, S.E. Angelo Spinillo, Vescovo di Aversa e Josi Gerardo della Ragione, Sindaco di Bacoli, i quali hanno testimoniato, attraverso il racconto delle loro espe-



rienze di vita e professionali, come si siano da sempre prodigati per il rispetto e la diffusione dei principi e dei valori della legalità, come, attraverso l'annuncio del Vangelo, sia importante diffondere il messaggio evangelico per aiutare gli uomini a seguire con rettitudine la strada della fede in modo anche consapevole, forte e profondo e l'importanza di operare delle scelte di legalità nella Politica Locale e di quanto essere un "Buon Cittadino" possa divenire un modo di essere, e non uno "Status".

31

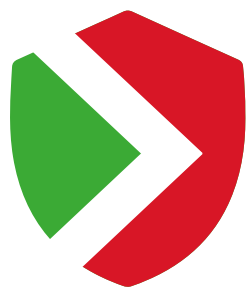
## MA GLI SCOUT, COSA FANNO E PERCHÉ? NOI CI SIAMO, SCOPRIAMO ASSIEME!!

**S**uperata la pandemia che ha limitato le attività proprie del metodo educativo Agesci, il gruppo Scout Aversa 1, per far conoscere le tradizioni dello scoutismo aversano come viva realtà, sabato 20 maggio dalle ore 16.00 alle ore 20.00, si è aperto alla cittadinanza in un'attività open day per presentarsi ma, soprattutto, per essere con insistenza sentinelle del Creato per "lasciare il mondo migliore di quanto lo hanno trovato". Con la scoperta dell'essenzialità e della vita all'aria aperta, fondamento del metodo educativo Agesci, negli spazi antistanti Piazza Don Diana e Piazza del Municipio, i ragazzi che rendono vivo con il loro entusiasmo il gruppo hanno allestito un piccolo ScoutSet di vita da Campo, con momenti di gioco, di convivialità a cui tutti possono partecipare senza limiti di età. È stata l'occasione per conoscere il gruppo Agesci Aversa 1 ed i tanti uomini e donne che, nel corso degli ultimi 100 anni, hanno

vissuto questa splendida avventura. L'attività di "open day", si concluderà, poi, con la celebrazione della Santa Messa animata dai ragazzi, come tutte le Domeniche, alle ore 11.00, presso la chiesa di Sant'Antonio, in Aversa, alla via del Seggio. Vi aspettiamo!







# FILDA

FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI DIPENDENTI AUTONOMA

**CAF  
PATRONATO**

**730/ISEE**

**FATTURAZIONE  
ELETTRONICA**

**MODELLO  
UNICO**

**PENSIONI**

**INFORTUNI**

**SUCCESSIONI**

**CONCILIAZIONI  
SINDACALI**

**REGISTRAZIONI  
CONTRATTI**

 **389 1505236** • [www.filda.it](http://www.filda.it)

**LAVORA CON NOI !**

# PRESTITO

**MUTUI **

**CESSIONI DEL V **

**NOLEGGIO AUTO **

**LUCE **

**GAS **



**FINGECA**

soluzioni finanziarie

OAM A3042 IVASS E00200249

Aversa (Ce) - Viale Kennedy, 58 - Tel. 081 8112750 - [www.fingeca.it](http://www.fingeca.it)

## LIBRI E BUON VINO, NUOVI APPUNTAMENTI TARGATI "IL DONO"

**D**ue nuove iniziative targate "il Dono". La prima è legata al "Maggio dei Libri", dal 15 maggio al 15 giugno, promosso dal Centro per il libro e la lettura e patrocinato dal Ministero della Cultura. Lo slogan dell'evento di quest'anno è "Se leggi sei forte!". Questo perché, come spiega il professor Fortunato Allegro, responsabile della libreria situata nel settecentesco Palazzo Gaudio, "ciò che gli stati totalitari non tollerano sono i cittadini che leggono. Chi legge riflette e chi riflette si fa un'opinione. Chi ha una sua opinione si differenzia e chi si differenzia è un nemico forte e pericoloso".

"Il 15 maggio – spiega ancora Allegro – si è cominciato con la scuola media 'Don Bosco' di Trentola Ducenta per dialogare su una galleria di immagini di donne e



uomini che leggono, per cogliere le enormi potenzialità specialmente per i giovani di questo semplice gesto. Per partecipare le scuole possono contattarmi in privato".

L'altra iniziativa va avanti bene da tre settimane con una rubrica domenicale in cui la libreria "Il Dono" dà spazio sul suo canale Youtube a professionisti del territorio su vari temi illustrati efficacemente e sinteticamente con video della durata massima di 5 minuti. Si è cominciato con "Pillole di Vino", a cura della dottoressa Francesca Romana Totaro, sommelier e farmacista. Le

prime due puntate sono state dedicate all'Asprinio e allo Champagne, la terza ai vini dell'area vesuviana. "L'obiettivo – dice il professor Allegro – è quello di abbinare eccellenze enologiche nostrane con i cibi adatti coniugando il piacere con la salute".

## SI RINNOVA LA TRADIZIONE DELLA CONGREGA DI SAN GIUSEPPE

Primo maggio, anche quest'anno l'omaggio al monumento ai Caduti

**Q**uando si parla della Congrega di San Giuseppe nella nostra mente appaiono i confratelli, con la tradizionale mantella gialla e la fascia scapolare paonazza, che scortano la "processione del Gesù Bambino" presso la Parrocchia di San Giovanni Battista ma la loro azione è concentrata nella vicina chiesa omonima. Da qualche anno questo Sodalizio aversano ha scelto di ripristinare la cerimonia di deposizione della corona di alloro al monumento ai caduti in Piazza Municipio. L'ultima volta che un evento simile si è svolto

all'ombra dell'opera di Francesco Jerace era al tempo del priore Luciano Bove e come molti riti e gestualità della tradizione aversana scomparve già negli anni '80 del secolo scorso. La cerimonia è da leggersi come un simbolo dell'azione della Confraternita di San Giuseppe ad Aversa che da alcuni anni – guidata dal priore Enzo Palmieri – sta met-



tendo in campo una serie di attività mirate a: ricordare la memoria di San Giuseppe; la presenza storica e liturgica della Confraternita; l'impegno dei cittadini del rione Savignano. La chiesa di San Giuseppe, infatti, un elegante fabbricato in Piazza Savignano è il centro pulsante della vita del Sodalizio e degli abitanti del quartiere. Era il lontano 1955, l'Italia era impegnata nella ricostruzione post-bellica ed inconsapevolmente gettava le basi per il "boom economico" dei decenni successivi, quando papa Pio XII scelse di proclamare San Giuseppe come patrono di artigiani ed operai.

A distanza di quasi settant'anni il Paese è profondamente cambiato nel suo tessuto lavorativo e sociale ma lo Sposo di Maria è ancora riconosciuto indistintamente come "patrono dei lavoratori" e, sebbene la sua principale memoria sia il 19 marzo, è molto festeggiato con questo titolo il 1 maggio.

## LA CK STREET DANCE SI AFFERMA ANCHE NEGLI INTERNAZIONALI DI HIP HOP

Grandi soddisfazioni per Alfredo e Paola Ruffo, ma anche per il nutrito staff di maestri che profonde grande impegno nella preparazione degli allievi



**D**omenica 14 maggio al Palapartenope si sono svolti gli Internazionali di hip hop kill the beat di Napoli, che hanno chiuso il circuito italiano di hip hop, organizzato magistralmente da Arianna Pucci e dalla federazione MSP Coni, rappresentato da Salvatore Pucci. Migliaia di ballerini, tantissime crew provenienti da tutta Italia, tante guest provenienti da tutto il mondo, un tripudio di suoni dall'hip hop al popping dall'house al voguing, di colori, di vestiti, trucchi, tutti per accaparrarsi il titolo, il podio, le borse di studio, i contratti. La ck street dance di Aversa, di Alfredo e Paola Ruffo, c'era e come sempre ha partecipato raggiungendo sempre grandi traguardi. Anche quest'anno, infatti, porta a casa titoli, borse di studio e conquista anche il gradino più alto, vincendo nel duo open con i ballerini Caterina Capasso e Giovanni Del Piano. Inoltre, porta a casa una borsa di studio per l'intera crew composta dai

ballerini: Claudia e Raffaele Maria Basco, Gaetano e Angelo Primizia, Fabiana Barbato, Noemi Giglio, Sophie Schiavone, Manuela Pignata, Alessia Zito, Liliana Pagano, Federica Commodo, Valentina Solla, Laura Romano, Clarissa Iapicca, Maria Sguló, Alfredo Carini, Francesca Sorriento, Alessia Compagnone. Tanti i ballerini della ck che sono arrivati alle finalissime. Prossimamente, la ck street dance rappresenterà, in teatro, la storia di Amore e Psike, fondendo la mitologia con i tempi nostri una storia tutta moderna che si affaccia all'antichità. La ck street dance, quest'anno, ha visto i suoi ballerini conquistare grandi vittorie: a Lucca, ad Anagni, e, ultimamente, a Roma con il ballerino Volodimir Banbenkow che è riuscito a vincere il contest UDA di house. Tutto ciò è stato possibile grazie alla professionalità e all'abilità dei maestri, che si impegnano a fondo e che mettono la massima attenzione nella preparazione dei propri allievi.

34

# TECNO FERRO S.R.L.

di Russo Sergio

**RECUPERO MATERIALI  
FERROSI E METALLI**



**TECNOFERRO**  
Via San Salvatore, 21  
81032 Carinaro (CE)  
Tel. 334 269 3781



# WAKE UP IN CORSA PER LA MARATONA TELETHON

A Trentola Ducenta “vanno a ruba” i cuori per la festa della mamma

**L**a seconda domenica di maggio, la data con la quale tutti noi festeggiamo le mamme d'Italia, ha visto la cittadina di Trentola Ducenta risvegliarsi al dolce profumo dei dolci Telethon. Questa la manifestazione, curata dai volontari dell'associazione trentolese Wake Up, con la quale si è voluto dare un contributo alla maratona di solidarietà promossa a livello nazionale della Fondazione Telethon. Sono andati letteralmente “a ruba” – ci fanno sapere gli organizzatori dell'iniziativa – le scatole targate “cuore biscotto” messe in vendita per



aiutare a finanziare la Ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. I volontari dell'associazione Wake Up di Trentola Ducenta hanno poi voluto rivolgere un ringraziamento speciale a Luca Stabile, testimonial nazionale della campagna Telethon, la cui presenza «è apparsa come un raggio di sole in una mattinata grigia. Grati alla popolazione trentolese e ducentese per la solidarietà dimostrata» i soci di Wake Up ci fanno sapere di essere adesso già a lavoro per portare a Trentola Ducenta altre iniziative e momenti di impegno nell'ambito delle politiche sociali.



## il box degli auguri



### COMPLEANNO

Francesca Sagliocco ha festeggiato, il 12 maggio u. s. il suo tredicesimo compleanno con le sue amiche e i familiari. “Ci hai portato tanta gioia nel corso degli anni e vederti camminare nella fase successiva della tua vita è solo un'altra occasione di gioia per noi. Goditi il tuo giorno speciale. Compiere 13 anni segna l'inizio di alcuni degli anni più speciali della tua vita. Presto andrai al liceo ed explorerai le opportunità che la vita ha in serbo per te”. Tanti auguri Francesca da papà Vincenzo, mamma Rosamaria Fabozzo e da tuo fratello Salvo



### COMPLEANNO

Il 14 maggio Salvo Sagliocco ha compiuto 18 anni festeggiandoli con la famiglia e gli amici a Villa Maria eventi a Napoli. I genitori Vincenzo Sagliocco e Rosamaria Fabozzo, unitamente alla sorella Francesca, gli rivolgono i più affettuosi auguri: “Sembravano lontani e invece sono già arrivati. Per questo tuo diciottesimo compleanno vogliamo confidarti un segreto: il tempo vola. Inseguì i tuoi sogni, goditi la vita e vivila fino in fondo. Ti auguriamo di essere felice sempre”.

# CORSO GRATUITO PROGRAMMA GOL!

## OPERATORE SEGRETARIALE 200 ORE

**uomini e donne** dai 30 ai 65 anni

**QUALIFICHE PROFESSIONALI  
RILASCIATE DALLA REGIONE CAMPANIA**

- ✓ **DISOCCUPATI**
- ✓ **LAVORATORI FRAGILI**
- ✓ **LAVORATORI  
CON REDDITI BASSI**
- ✓ **PRECETTORI DI REDDITO  
DI CITTADINANZA**

Finanziato dall'Unione Europea  
NextGenerationEU.

**Direct@**  
SCHOOL

Via Michelangelo 44  
Aversa (CE) • 81031  
info@directaschool.it  
Tel. 081 503 93 98  
www.directaschool.it



# GIUSEPPE MARINIELLO È IL NUOVO SINDACO DI LUSCIANO

Sconfitta Dominga Inviti con uno scarto di circa 350 preferenze. "Sveglia Lusciano" è la lista più votata della coalizione vincente

**H**abemus sindaco! Dopo un'intensa e avvincente campagna elettorale, Lusciano ha un nuovo primo cittadino. Il politico di lunga data Giuseppe Mariniello è uscito vincitore dalle urne che lo hanno visto contrapporsi alla ex leader dell'opposizione Dominga Inviti, sostenuta in questa tornata dal sindaco uscente a fine mandato Nicola Esposito. Le elezioni nel Comune alle porte di Aversa sono iniziate anzitempo, con una corsa alle liste che ha preso piede già dall'inizio di quest'anno, seguita a ruota dall'annuncio di alcuni noti personaggi di spicco della politica locale di aspirare ad amministrare il paese. Nell'aria si è respirata aria di novità e di cambiamento, complice la fine del mandato di Esposito, amministratore numero uno per dieci anni, che ha spinto molti sedicenti politici a mettersi in gioco e tentare di costruire una squadra vincente. Con due colpi degni di nota, alla fine l'hanno spuntata i due sfidanti comparsi sulle schede elettorali, con Inviti che ha incassato il sostegno di chi ha governato per un decennio la città e Mariniello che ha formato una grande coalizione comprendente, tra gli altri, la lista dell'ex vicesindaco Maria Consiglia Conte, che sin dal primo momento non ha nascosto le sue ambizioni per lo scranno più alto della giunta. Due coalizioni, quindici liste, oltre duecentotrenta candidati. Cifre enormi per un comune delle dimensioni e della popolazione di Lusciano. Si è preannunciata un'agguerrita campagna elettorale e così è stato. Il 14 e il 15 maggio i cittadini si sono espressi: si è dovuto attendere il termine dello spoglio per decretare Mariniello vincitore con 4966 preferenze, a fronte delle 4635 di Inviti. Ma alla fine l'esperto politico ha potuto festeggiare con i candidati e i luscianesi che l'hanno sostenuto. Il consiglio comunale, oltre il primo cittadino, avrà come protagonisti nelle fila della maggioranza Augusto Abategiovanni, Eva Cantone e Vincenzina Scellini della lista Sveglia Lusciano, Maria Consiglia Conte e Luisa Mottola di Uniti per Lusciano, Salvatore Mottola e Francesco



Palmiero di Uniamo Lusciano, Rosario Massa di Guarda Lontano, Luciano Vasta di Riscriviamo Lusciano e Filippo Ciocio per Terra Nostra. Tra i banchi dell'opposizione siederanno, insieme alla candidata sindaco Dominga Inviti, Marco Valentino e Raffaele Esposito eletti con Noi per Lusciano, Renato Mottola e Benito Mottola di Lusciano riparte e Luciano Palmiero di Insieme per Lusciano. Spettano ora da conoscere le prime mosse del neo sindaco, da chi sarà composta la giunta e, dato di rilievo, come verranno utilizzati i fondi del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) in arrivo. Noi di Osservatorio Cittadino continueremo a seguire gli sviluppi della politica di un paese che, siamo sicuri, ci riserverà altre sorprese. Da Lusciano, se non si era inteso leggendo i nomi delle liste, è tutto. Per ora.





immediadesign.it

SIAMO ORGOGLIOSI  
DI COMUNICARE I NOSTRI  
40 ANNI DI ATTIVITÀ  
20 GENNAIO 1983



ARPAIA MARMI SUD

Oggi per noi è un giorno importante, il simbolo di un traguardo raggiunto, ricorre infatti l'anniversario del 40° anno di attività dell'Arpaia Marmi Sud S.r.l., costituita il 20 gennaio 1983. Siamo, per questo, contenti di ricordare e ringraziare tutti coloro che hanno preso parte alla sua storia che, in realtà, inizia già nel 1966 quando, un uomo, Nicola Arpaia, di ritorno dal

servizio militare, aprì nella sua città natia una piccola bottega, scrivendo la prima pagina della storia di quella che poi diventerà l'Arpaia Marmi Sud S.r.l. Azienda leader nel settore della lavorazione di pietre, marmi e graniti, l'Arpaia Marmi, oggi diretta dalla figlia del Sig. Nicola, Maria Concetta Arpaia, non ha perso l'artigianalità, frutto di anni di storia e tradizione, ma

anzi l'ha armonizzata all'efficienza del progresso e alla precisione dell'esperienza, fornendo oggi ai suoi clienti prodotti esemplari sotto ogni punto di vista.

Grazie per questi 40 anni di obiettivi mirati, scelte e cambiamenti talvolta audaci, 40 anni di impegno costante e tante soddisfazioni.

  [ARPAIAMARMISUD.IT](https://www.arpaiamarmisud.it)

**Show-Room**  
SS Appia Aversa Nord ASI  
81030 Teverola-Carinaro (CE)  
info 081 5033103  
[arpaiamarmi@tin.it](mailto:arpaiamarmi@tin.it)

# SCUGNIZZI SPECIALI A PINETAMARE

L'Istituto comprensivo Castelvolturmo-Villaggio Coppola allestisce il suo primo musical e scommette sul futuro dei ragazzi

**R**agazzi che s'incontrano e si vogliono bene, che si separano e fanno scelte diverse, per poi ritrovarsi e costruire insieme una Napoli in cui, finalmente, vivere felici! È il progetto del musical – uno spin-off dal testo drammaturgico "Scugnizzi" cui lavora da tempo uno staff competente e motivato dell'Istituto Comprensivo Castelvolturmo-Villaggio Coppola, diretto dal prof. Vincenzo Maiorca.

Il progetto è nato nel segmento della Scuola secondaria di primo grado, ispirato dall'obiettivo di miglioramento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25, denominato "Partigiani del bene" che punta sull'acquisizione di stabili e consapevoli competenze di cittadinanza. Il cantiere teatrale, allestito da docenti e alunni, s'intitola "C'era una volta scugnizzi" ed è stato inaugurato nel mese di dicembre: per cinque mesi circa cinquanta ragazzi, due pomeriggi a settimana, hanno popolato la sala polifunzionale della scuola, riempiendola delle loro battute, azioni sceniche e musicali, prodotte tutte con immenso entusiasmo, accompagnati da un nutrito numero di docenti che si sono occupati della ricerca sonora, ma anche della recitazione, delle scenografie, dei balli, dei costumi. Ora sono pronti per calcare le tavole del palcoscenico: lo spettacolo andrà in scena lunedì 22 maggio, alle ore 18.00, nel teatro Sant'Aniello di Castel Volturmo.

«Sia da docente, sia adesso da Preside – afferma il Dirigente Scolastico Enzo Maiorca – ho sempre creduto nella potente azione educativa e formativa del teatro e della musica e questa mia convinzione è condivisa da docenti, alunni e famiglie. Il potere della parola e della melodia, una volta condivise e messe in scena, sprigiona coesione sociale, comportamenti proattivi e atteggiamenti virtuosi negli alunni». Grande entusiasmo e fervida attesa contagiano, a pochi giorni dalla messa in scena, anche l'intera comunità di Pinetamare, da troppo tempo oppressa dai segni dell'inciviltà, della sopraffazione, dell'illegalità. La scuo-

la rappresenta una speranza, un desiderio di riscatto, uno strumento per sviluppare un senso di appartenenza da tempo sopito.

«È per questo – conclude il Dirigente – che chiamiamo a raccolta genitori, esponenti della politica e della società civile, associazioni, comuni cittadini, per invitarli prendere parte a uno spettacolo che vuole rappresentare la parte sana di una comunità troppo spesso vituperata».

L'ingresso al teatro è libero.



## TRE ALLIEVI DELLA "PETRARCA" ALLA FINALISSIMA DELLA GARA "SPELLING BEE"

**I** Tre allievi dell'Istituto comprensivo statale di Carinaro protagonisti alla finalissima della gara di "Spelling Bee" in lingua francese tenutasi nei giorni scorsi al Palazzo della Cultura di Marcianise.

All'evento, promosso dall'Istituto comprensivo "Calcara" di Marcianise, hanno partecipato alunni frequentanti le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado selezionati dai rispettivi istituti di appartenenza, situate in tutta la provincia di Caserta. Per il comprensivo carinarese guidato dal dirigente scolastico Ernesto Natale hanno partecipato gli allievi del plesso "Petrarca" Annamaria Moliterno (2<sup>A</sup>), Michele D'Alessio (2<sup>A</sup>E) e Davide Tatone (3<sup>A</sup>D), accompagnati dalle

professoressa Nicolina Barbato e Luigia Caiazza.

Al termine, i ragazzi hanno ricevuto un attestato di partecipazione rilasciato dalla Sief (Società italiana dei francesisti) di Caserta e dall'istituto "Calcara". La gara si è svolta in un clima sereno e di sana competizione, lasciando trasparire entusiasmo e passione per la lingua francese.

"Mi congratulo con gli allievi e le docenti che sono giunti alla fase finale della competizione dopo un duro lavoro animato da impegno e passione. Un altro punto d'orgoglio per il nostro istituto", ha commentato il preside Natale.



Afredo Ruffo vi presenta la scuola Aversana di hip hop e i suoi maestri

ck street dance 2023

Dance

Wolly

Grecia

Jhoannes

Ai

Charlotte

Yvonne

Chilly

Ippno

Enrica







## L'Angolo di G.A.I.A.

### IL CONFORMISMO SOCIAL

**I** social, ormai da qualche anno, sono diventati essenziali per una buona parte della popolazione, in particolar modo per i giovani. Questo sicuramente ha portato molti lati positivi, ma ce n'è uno tutt'altro che buono, diffuso anch'esso tra le nuove generazioni, chiamato «conformismo social».

Le nuove generazioni, al contrario di come accadeva anni fa, non prendono più come esempio il mondo reale che li circonda, ma coloro che sono di tendenza sui social (un po' come accadeva anni fa con la televisione). Ormai possiamo affermare con certezza che l'immagine conta più di ogni altra cosa, perché con essa si possono ottenere consensi, complimenti e in alcuni casi, purtroppo, critiche e insulti.

Per far sì che questo non accada, spesso si rinuncia alla propria personalità, si nascondono le proprie passioni, a volte fino ad abbandonarle, o ancora peggio, si arriva a cambiare il proprio aspetto per piacere agli altri, anche al costo di stare male.

Anche il modo di vestirsi ormai risente di questo, non si compra più per necessità, ma perché va di moda; molti giovani sono disposti a spendere centinaia di euro per capi che nemmeno gli piacciono a volte, perché magari il marchio che li produce è visto di buon occhio nei social.

Allo stesso modo ne risente anche il comportamento della maggior parte dei giovani, che si atteggiavano in modi eccessivi non perché e così la loro personalità, ma perché altrimenti non sarebbero considerati al pari dei

loro coetanei.

Girando per le scuole, infatti, oltre ai comportamenti qui sopra elencati, sembra che non ci siano differenze tra gli studenti; mentre coloro che appaiono diversi dalla massa vengono classificati come «sfigati» e a volte vengono derisi per questo.

Per non essere catalogati come tali, i ragazzi smettono di inseguire le proprie passioni; si nascondono dietro ad acronimi per non far riconoscere la propria identità sul web.

Questo a volte può accadere anche a ragazzi che hanno malattie che portano a difetti fisici, perché sanno che nella rete è pieno di persone pronte a insultare piuttosto che a rispettare i problemi altrui.

Ovviamente a insultare sono coloro che pur non conoscendo personalmente né le problematiche né tantomeno la persona che vanno a ferire, vogliono sfogare la propria rabbia, spesso dovuta ad insicurezze, nascondendosi dietro a nomi inventati nella convinzione che nessuno li potrà mai scoprire.

Tutto ciò accade perché spesso i modelli che vengono seguiti come idoli, sono i primi a comportarsi in questo modo, dando un esempio tutt'altro che positivo alle nuove generazioni.

Per fortuna alcuni se ne fregano di ciò che la gente può scrivere e pensare di loro e si fanno conoscere con le proprie storie, le proprie passioni e i propri problemi; dando un esempio positivo di cui sempre più persone dovrebbero fare tesoro.



## GRONDAIE E LEGNO LAMELLARE



Produzione e installazione grondaie - Accessori per lattoneria - Tutto per il tetto: legno lamellare, finestre per tetti, pannelli coibentati, grecati/coppo, policarbonato, guaine e impermeabilizzazione, pannelli per l'isolamento termico e acustico - Canne fumarie inox

**ISOTEC**

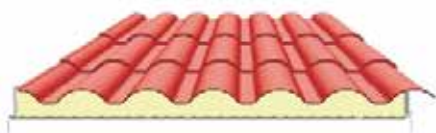
**FAKRO**

**pica**  
dura più di una vita

**Cottosenese**

**mafelli**

**ROCKWOOL**



**Via Larga, Zona industriale P.I.P. Lotto 1.02  
81038 - Trentola Ducenta (CE)**

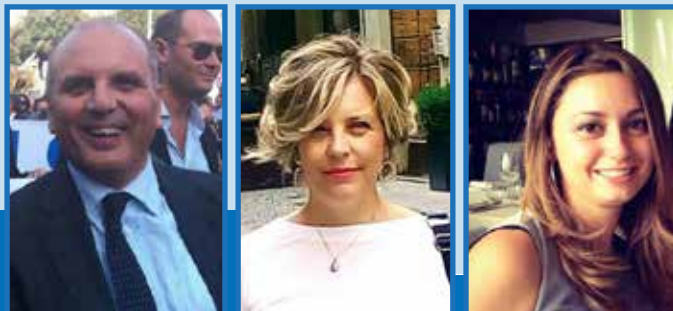


**081 8147174 - 081 8143852**

**info@edilgronde.it**



Avv. Carlo Maria Palmiero  
Avv. Livia Ronza  
Avv. Giovanna Melillo



**Diritto & Diritti**

a cura di: [www.studiolegalepalmiero.it](http://www.studiolegalepalmiero.it)

## NO ALL'ASSEGNO DIVORZILE ALL'EX MOGLIE CHE NON HA FATTO RICHIESTA DI ASSEGNO DI MANTENIMENTO IN FASE DI SEPARAZIONE

**C**

on sentenza del 28.03.2023, n. 8747, la Corte di Cassazione si è pronunciata sul ricorso di una donna che si era vista rigettare dalla Corte di Appello la richiesta di riconoscimento, in proprio favore, di un assegno divorzile.

Per la ricorrente, la Corte di Appello aveva omesso di prendere in considerazione sia le effettive condizioni reddituali delle parti al momento del divorzio, sia il contributo fornito dalla medesima alla formazione del patrimonio comune e di quello del coniuge, fondando la decisione sulla circostanza che, in sede di separazione consensuale, la stessa, dichiaratasi autosufficiente, non aveva richiesto alcun assegno a titolo di mantenimento personale.

La Cassazione, nel respingere il ricorso, ha affermato che:  
- la mancata previsione di un assegno di separazione in favore dell'ex moglie e l'assenza di apprezzabili peggioramenti

della sua situazione di fatto, tali da giustificare l'applicazione del criterio assistenziale, costituiscono elementi da cui è possibile desumere, nel successivo giudizio di divorzio, l'inesistenza di sopravvenute necessità assistenziali della richiedente.

Ciò in applicazione del principio per cui la determinazione dell'assegno divorzile in favore dell'ex coniuge in misura superiore a quella prevista in sede di separazione personale, in assenza di un mutamento nelle condizioni patrimoniali delle parti, non è conforme alla natura giuridica dell'obbligo.

Per la Corte, dunque, la circostanza che, in sede di separazione consensuale, nessun assegno era stato richiesto dalla donna, in uno all'assenza di apprezzabili peggioramenti della situazione di fatto della medesima, nonchè di specifiche allegazioni relative al ruolo endofamiliare svolto, non poteva che portare al rigetto della richiesta di assegno divorzile.

43



CONSORZIO  
**R.A.P.**

Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n° 25 del 29/09/03  
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

Si effettuano revisioni su:  
autovetture, autocarri fino a 35 q  
ciclomotori, moto e motocarri.



Esercizio convenzionato con [www.bulecard.it](http://www.bulecard.it)  
Richiedi la tua card sul sito [www.bulecard.it](http://www.bulecard.it)

# Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: [www.revisionionline.com/consorziocrap](http://www.revisionionline.com/consorziocrap)

**via Roma, 148**  
**81038 Trentola Ducenta (CE)**  
**tel/fax 081/812.90.02**  
**e-mail: [consorziocrap@tiscali.it](mailto:consorziocrap@tiscali.it)**







a cura dell'  
Avv. Piergiuseppe Caggiano



Anno XV Num. 10  
21 Maggio 2023



## DIRITTO E LEGALITÀ

# PROCESSO PENALE DIGITALE NELLA RIFORMA CARTABIA. COSA CAMBIA DOPO IL DECRETO ATTUATIVO

## Parte III



I fascicolo processuale informatico.

L'art. 111 ter c.p.p. concerne la formazione e la tenuta dei fascicoli informatici. La norma prevede che i fascicoli informatici del procedimento penale siano formati, conservati, aggiornati e trasmessi in modalità digitale, tale da assicurarne l'autenticità, l'integrità, la accessibilità, la leggibilità, l'interoperabilità nonché un'efficace e agevole consultazione telematica. In sostanza, la transizione digitale del processo penale deve assicurare una modalità che faciliti, per il lettore, l'orientamento tra gli atti inseriti nel fascicolo informatico (funzione che, nell'analogico, è svolta, in maniera più rudimentale, dall'indice), così da garantire non solo integrità, accessibilità e facile leggibilità del fascicolo ma soprattutto maggiore effettività al diritto di difesa delle parti.

Si è previsto espressamente al comma 2 che la disposizione generale di cui al comma 1 vale anche quando la legge preveda la trasmissione di singoli atti e documenti, disgiunti dal fascicolo processuale.

Per gli atti depositati in modalità analogica, si prevede, al comma 3, una pronta conversione in copia informatica ai fini del loro inserimento nel fascicolo informatico, con la stessa clausola di salvezza prevista per gli atti e i documenti formati e depositati in forma di documento analogico che per loro natura o per specifiche esigenze processuali non possano essere acquisiti o convertiti in copia informatica. Tale previsione estende la clausola di salvezza a tutte le ipotesi e le forme di acquisizione di originali di scritti e documenti (di cui all'art. 234 c.p.p.) in ogni caso, nel fascicolo informatico va inserito un elenco dettagliato di tutti gli atti e documenti che, per qualsiasi ragione, siano acquisiti in forma di documento analogico e non siano stati convertiti in copia informatica. Tale disposizione mira a preservare completezza e continuità del fascicolo processuale anche laddove parte dello stesso fascicolo sia in forma di documento analogico, offrendo altresì alle parti uno strumento utile per comprendere quali e quanti degli atti e documenti che compongono quel fascicolo siano presenti solo in cartaceo.

Al comma 4 si è, infine, precisato che le copie informatiche, anche per immagine, degli atti e documenti processuali, redatti in forma di documento analogico, presenti nei fascicoli informatici, equivalgono all'originale anche se prive della firma digitale di attestazione di conformità all'originale. Tale previsione nel sistema processuale civilistico (in cui agli avvocati è consentito l'accesso al fascicolo informatico) ha reso possibile per l'avvocato estrarre duplicati e copie dal fascicolo informatico o ricevere via p.e.c. dalla cancelleria gli "originali" da utilizzare come duplicati o copie per successive attività processuali, senza firma di atte-

stazione di conformità. Nel sistema processuale penale, la norma è parsa utile per le ipotesi di atti che, pur nel regime di obbligatorietà del deposito telematico, siano redatti, per ragioni processuali o contingenti in formato analogico (cfr. Relazione illustrativa).

Termini processuali e casi di malfunzionamento dei sistemi informatici.

L'articolo 172 c.p.p., che detta le regole generali in materia di termini processuali, è stato novellato attraverso l'aggiunta di due commi. I due nuovi commi prevedono quanto segue:

il termine per fare dichiarazioni, depositare documenti o compiere altri atti in un ufficio giudiziario con modalità telematiche si considera rispettato se l'accettazione dello stesso da parte del sistema informatico avviene entro le ore 24 dell'ultimo giorno utile;

salvo sia diversamente stabilito, i termini decorrenti dal deposito telematico degli atti effettuato fuori dell'orario d'ufficio stabilito dal regolamento si computano dalla data della prima apertura immediatamente successiva dell'ufficio. Scopo della disposizione è, da un lato, favorire l'esercizio del diritto di difesa e, dall'altro, non compromette l'organizzazione giudiziaria.

Malfunzionamento certificato.

Il nuovo art. 175 bis c.p.p. regola specificamente due diverse ipotesi di malfunzionamento dei sistemi informatici dei domini del Ministero della giustizia. La prima ipotesi concerne il malfunzionamento c.d. certificato, ovvero le ipotesi di malfunzionamento generalizzato dei domini del Ministero della giustizia (v. commi 1 e 2 art. 175 bis c.p.p.). In tal caso, il malfunzionamento è certificato dal DGSIA del Ministero della giustizia, attestato sul portale dei servizi telematici del Ministero della giustizia e comunicato dal dirigente dell'ufficio giudiziario, con modalità tali da assicurarne la tempestiva conoscibilità ai soggetti interessati. Con le medesime modalità va accertato, attestato e comunicato il ripristino del corretto funzionamento. In ogni caso, è indispensabile che vengano registrati e, quindi, attestati tanto la data di inizio e quanto quella della fine del malfunzionamento.

Malfunzionamento non certificato.

La seconda ipotesi concerne il malfunzionamento c.d. non certificato, che può verificarsi in relazione a uno specifico ufficio giudiziario e/o in ambito locale e che, comunque, sia tale da impedire, per un tempo più o meno consistente, l'accesso alla modalità telematica (v. comma 4 art. 175 bis c.p.p.). In tal caso, il malfunzionamento è accertato e attestato dal dirigente dell'ufficio ed è previsto che siano verificate e attestate la data di inizio e quella della fine del malfunzionamento.



## L'ANGOLO DELLA GIUSTIZIA CIVILE

### L'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE



Assegno Unico Universale è la misura economica a sostegno delle famiglie con figli a carico istituita con la Legge Delega 46/2021 e disciplinata dal dlgs n.23/2021. L'entrata in vigore decorre dal 1° marzo 2022. È una misura destinata a tutte le famiglie, che varrà dal settimo mese di gravidanza fino al compimento del 21esimo anno di ciascun figlio fiscalmente a carico.

Tale misura ha lo scopo di favorire la natalità, di sostenere la genitorialità, e di promuovere l'occupazione, in particolare quella femminile. Tuttavia, tale previsione si scontra con la esiguità e modestia degli importi erogati che incide sulla efficacia della stessa.

La misura di aiuto e sostegno, nel rispetto dello scopo universalistico, è diretta a tutti coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, a prescindere dalla condizione lavorativa, ma è stata declinata in modo tale da essere comunque selettiva, essendo richiesti requisiti specifici che devono essere presenti al momento della richiesta e per tutta la durata del beneficio.

Il nucleo familiare dovrà provare la propria condizione economica al fine della modulazione dell'importo dell'assegno da erogare.. Ciò avviene mediante il deposito del Certificato ISEE ovvero Indicatore della Situazione Economica Equivalente, o in assenza il nucleo familiare viene accertato sulla base dei dati autodichiarati in domanda, si tratta comunque di una ipotesi residuale che però consen-

te l'accesso alla misura da parte di quei soggetti che non riescono a richiedere ed ottenere l'ISEE in tempo utile.

Nel caso di genitori separati, il principio regolatore generale è che l'assegno unico e universale è erogato in pari misura tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale ovvero hanno l'affidamento condiviso dei figli. Tuttavia, i genitori possono stabilire che il contributo venga interamente erogato solo a uno dei due attestando in procedura l'accordo tra le parti.

Ad eccezione della regola generale di attribuzione dell'assegno ad entrambi, l'assegno viene sempre erogato ad uno solo dei genitori, laddove vi è un provvedimento del giudice che affida i figli ad uno solo dei genitori con responsabilità genitoriale esclusiva, o se c'è un accordo scritto tra le parti dal quale risulta che uno dei due genitori esercita la responsabilità esclusiva o infine se nel provvedimento di separazione o divorzio, il Giudice decide che dei benefici pubblici ne usufruisca uno solo dei genitori.

Ancora, ne possono fare richiesta anche i nonni, laddove esiste un provvedimento di affido da parte del Giudice o in ipotesi di collocamento o accasamento etero familiare.

Infine gli stessi figli maggiorenni possono fare richiesta della quota in sostituzione dei genitori.

In conclusione, è bene chiarire che l'espressione "figli a carico, comprende quelli facenti parte del nucleo familiare indicato ai fini ISEE con diversa considerazione, a seconda se sono maggiorenni, minorenni o disabili.



## Studio d'Avvocati Caggiano - Cannolicchio

Via Armando Diaz n.128 - 81031 Aversa (CE)

tel. 081 503 73 85 - fax 081 503 95 39

caggianocannolicchio@tin.it

can.groupweb@gmail.com

www.caggianoecannolicchio.it

# CASANDRINO: UN EXCURSUS SULLA STORIA, IL CULTO E I DEVOTI DELLA MADONNA DELL'ASSUNTA

LA PUBBLICAZIONE DI PASQUALE GERVASIO E ANTONIO DI DONATO

**C**onvinti che “i ricordi sono vita e senza ricordi non si ha memoria”, Pasquale Gervasio e Antonio Di Donato hanno licenziato alle stampe un secondo consistente volume su “Casandrino”, intitolato “La Madonna di Casandrino: la storia, il culto, i devoti”. Gli autori, nel presentare il Tomo II, si sono preoccupati di andare alle origini remote sue e, fornendo “cenni storici della Cappella dell’Immacolata”, la fanno risalire ad una pietra sepolcrale datata fine 1500. Infatti, avendo voluto raccontare la storia della nascita di quello che era un piccolo agglomerato di case e persone, hanno aggiunto anche cenni significativi sulla statua raffigurante la Madonna, che sarebbe opera del Primo Rinascimento.

Il testo dà conto di una risalente leggenda che ci porta al 717 e a Leone III. Suddiviso in due Capitoli che, iniziando dall’antichità giungono ai tempi recenti, fa conoscere Maria Santissima Assunta di Casandrino, la devozione dei fedeli, le processioni, i luoghi di culto, gli artisti e le loro opere, oltre ai devoti, i parroci, le suore e i padri missionari casandrinesi.

Inoltre, le pagine narrano gli avvenimenti e la vita della comunità, illustrando le figure e le edicole votive, senza trascurare riferimenti letterari, quali il racconto che si trova nel libro “Misteri di Napoli”. Questo riferimento ci conduce alla Casandrino dell’inizio dell’800, dove si possono ri-conoscere i particolari della “Festa della madonna del buon Consiglio” e gli usi e i costumi della popolazione di quel tempo.

Sfogliando le pagine, scopriamo un libro ricco di foto-ricordo, così attentamente curato nella grafica editoriale che sembra una galleria fotografica allestita egregiamente. Come un vero testo di storia locale, è una sorta di racconto visivo del vissuto quotidiano della comunità nel corso dei secoli.

Quindi, nel mentre si pone come rinverdimento della memoria storica, attualizza e rinsalda i rapporti della gente del luogo, incentivando la partecipazione dei cittadini alla vita socio-culturale contemporanea. Grazie ad un processo psicologico di riconoscimento e di identificazione, questa riproposizione dei fatti e dei personaggi consente a chi legge, ricordando persone e accadimenti di ieri, di essere stimolato a diventare at-

tore sul proscenio dell’oggi. Per tale via ognuno è come se guardasse i protagonisti con una specie di lente, che gli autori offrono per comprendere tutto quello che, senza l’ausilio della pubblicazione, non avrebbero ritrovato, avendolo in realtà dentro ma inespresso: è una sorta di pubblicità che porta alla luce!

Il Capitolo II è dedicato interamente alla Chiesa dell’Immacolata Concezione, detta “la Cappella dell’Immacolata”, la cui anzianità si fa presumibilmente risalire al XIV Secolo, quando già esisteva una piccola chiesetta di paese dedicata a Santa Maria.

Quindi è documentata la sua evoluzione, vista come rifacimento di altre e più antiche strutture, fino all’ultima ristrutturazione ad opera del Parroco Don Giuseppe Vitale, ivi compresa la restaurazione della statua dell’Immacolata, il cui culto, grazie ad una sentita devozione popolare, è diventato “dogma” nel 1854 per volontà di Pio IX.

Infine, sono riportate notizie sulla festa dell’8 Dicembre, con la novena e gli zampognari, le cappellanie, le congregazioni laicali, gli oratorii con dati mappali e riferimenti all’amministrazione del territorio in Regio Demanio. Una dettagliata bibliografia ricca di tanti libri di storia locale conclude il lavoro che, a giudizio degli autori, è stato possibile realizzare anche grazie all’aiuto che hanno dato alle ricerche tanti concittadini, accomunati dall’amore per Casandrino.

Anche questa seconda testimonianza dei “nostri”, diventando un utile documento per evitare che “factum infectum”, serve specialmente ai giovani, perché, conoscendo le loro radici, non si sentano estranei alla loro terra ma si leghino ancor di più alla comunità di appartenenza. Si tratta di un processo psicologico utile ad avviare un rinnovato impegno per migliorare l’ambiente e la società, prendendo ad esempio l’attivismo, la costanza, la determinazione e l’entusiasmo che hanno caratterizzato la presenza socio culturale e politico religiosa delle generazioni precedenti.

Insomma, Gervasio e Di Donato, in forza di una convinta consapevolezza, si sono decisi a mettere a disposizione della società locale questo loro ulteriore contributo, per farlo diventare patrimonio comune.





# Ambiente & Agricoltura

## I MELI DA FIORE

Una bellezza di primavera e di... autunno

PARTE II

**C**i sono ancora specie di meli selvatici da fiore ornamentali come ad esempio il Malus Red Sentinel che si contraddistinguono per le foglie verdi che in autunno diventano giallo-rosse (un bello spettacolo!!) per poi cadere in inverno. I fiori sono profumati, di colore bianco e rosa e appaiono sulla pianta durante la bella stagione: per tutto l'inverno inoltrato la pianta, priva di foglie, sarà invece arricchita da tantissime piccole mele commestibili di colore rosso, con funzione decorativa non secondaria

È un albero adatto per i climi temperati e l'autunno è un ottimo momento per piantare i nostri meli, belli in primavera, quando iniziano a fiorire, e nella stagione fredda, quando ottengono frutti colorati. Il melo è una pianta di facile coltivazione, appartenente al genere Malus, e alla famiglia delle Rosaceae, che comprende diverse specie di diverso tipo, che si differenziano per il tipo di fiore e di frutto. I meli ornamentali possono essere facilmente coltivati anche in zone abbastanza fredde, possibilmente lontane dal mare, ma dove le gelate non sono troppo improvvise, ma graduali e piuttosto dolci, con punte intorno ai 10 -15 °C sotto zero. Il melo ornamentale va posto in zone soleggiate del giardino, con terreno possibilmente acido e non troppo sciolto

(un po' più compatto). Evitare il terreno è troppo sabbioso o molto argilloso (per evitare situazioni di siccità o di ristagno idrico che possono provocare marciumi radicali, ai quali queste piante sono molto sensibili. Per quanto riguarda l'impianto, il melo ornamentale da fiore va posto in una buca larga e profonda almeno mezzo metro, se la pianta da voi acquistata è contenuta in un vasetto medio, di circa 30 - 35 cm di diametro. Bisogna procedere con cautela, togliendo il melo, cercando di non rompere la zolla di terra con le radici e poi usare delicatamente le mani per facilitare l'operazione, la pianta può sdraiarsi a terra appoggiando il vaso su un lato. Tra altre varietà interessanti ci sono: la varietà Malus xgloriosa Golden Hornet, con frutti molto piccoli, allungati e di colore giallo oro che resistono a lungo alla pianta, anche dopo che i rami hanno perso le foglie. Se si vuole qualcosa di alto e verticale, invece, il Malus Tschonoskii è l'albero giusto, i fiori, bianchi e leggermente rosa all'inizio della primavera, seguiti da foglie che assume sfumature diverse con le stagioni e molto colorate, come giallo, arancio e profondo rosso, con l'arrivo dell'autunno. In questa stagione compaiono anche frutti rotondi, sempre caratterizzati da sfumature di rosso e molto decorativi. Il Malus John Downie è un'interessante va-



rietà di melo ornamentale. In questo caso i fiori sono bianchi e abbastanza grandi, ma che sbocciano dai boccioli rosa, con l'inizio della primavera ei frutti sono giallo - rossi e rotondi, che crescono a grappoli sui rami. Ideale per piccoli giardini e può essere coltivata in zone semi ombreggiate e abbinata ad altre specie, come la Spiraea, sempre della famiglia delle Rosaceae, che si caratterizza per micro distese di fiori bianchi che crescono a fine inverno. Mentre la maggior parte dei meli fioriti sviluppa frutti, ci sono alcune cultivar "non fruttifere" che producono frutti molto piccoli o del tutto assenti. Il frutto è commestibile? A differenza delle mele, la maggior parte dei crabapples sono troppo aspri e arricciati per essere mangiati fuori mano, ma sono perfettamente commestibili e spesso usati per fare marmellate e gelatine. In inverno, sono un'ottima fonte di cibo per molti tipi di uccelli e altri animali selvatici. In generale, più piccolo è il frutto, più aspro è il sapore. Può accadere che il melo selvatico non fiorisce, in quanto alcuni crabapples hanno una fioritura alternata, il che significa che fioriranno abbondantemente un anno e scarsamente o per niente il prossimo. Anche gli alberi più vecchi che hanno superato il loro apice possono smettere di fiorire ogni anno. La mancanza di luce solare sufficiente può anche provocare pochi o nessun fiore. Bisogna adottare quindi una buona pratica di potatura e seguire le indicazioni per un buon impianto iniziale.

Cambiare le abitudini nell'uso di piante ornamentali non vuol dire necessariamente fallire nelle piantumazioni, ma variare ed abbellire il nostro ambiente di vita che, soprattutto nella città di Aversa, se ne ha tanto bisogno.



# SOCIAL Corner

## UNA FINESTRA SUL WEB

Gli acquisti online sono ormai all'ordine del giorno, utilizzare piattaforme online per acquistare oggetti è diventata attività quotidiana non solo dei più giovani ma è un fenomeno che dilaga anche tra gli adulti. Acquistare online, lo sappiamo tutti, porta con sé numerosi vantaggi: dalla riduzione dei costi ad una maggiore varietà dei prodotti rispetto ai negozi fisici fino al benedetto superamento del momento della fila alle casse. Ma se vi dicessi che anche i negozi online possono ormai considerarsi quasi superati, ci credereste? Oggi vi parlo di Click & Collect, la nuova frontiera dell'acquisto

**I**l Click & Collect (clicca e ritira) è un servizio di recente impiego che consente agli utenti della rete di acquistare un prodotto online e ritirarlo direttamente in negozio. In questo modo i consumatori ricavano i vantaggi di entrambi i canali, quello fisico e quello online. Il sistema click & collect prevede tre fasi:

- la prima è quella dell'ordine online; l'utente ordina online e scegliendo l'opzione del ritiro in negozio. Successivamente sarà il venditore a confermare l'acquisto e ad inviare al cliente tutte le informazioni necessarie per il ritiro, infine preparerà la merce rendendola pronta al ritiro.
- una volta pronta la merce, il venditore invia un ulteriore messaggio al cliente per informarlo che può passare a ritirare quanto acquistato.
- Infine, il cliente ritira la merce nell'intervallo di tempo concordato presso il punto vendita indicato. A seconda poi delle condizioni di vendita, l'utente potrà pagare la merce online oppure direttamente alla consegna.

Il nuovo modello Click & Collect si è mostrato vantaggioso sia per i venditori che per i consumatori in quanto apporta numerosissimi benefici all'esperienza di vendita. I vantaggi per i consumatori sono evidenti: innanzitutto l'abolizione delle spese di spedizione; il prodotto è disponibile in tempi brevi; si ottiene la verifica della disponibilità del prodotto in magazzino; si può evitare le lunghe code e le attese alle casse o nei camerini per provare i vestiti; si bypassa, poi, la calca dei magazzini affollati; c'è la possibilità di provare il prodotto in negozio; infine, anche i resi sono facilitati.

Per i venditori invece i vantaggi vanno dal risparmio



sulle spese di spedizione allo sviluppo della clientela, dal migliore servizio reso ai clienti alle minori spese di tenuta del negozio fisico, finendo con la maggiore pubblicità fisica ed online. I brand celebri in tutto il mondo si sono già adeguati a questo nuovo modo di fare commercio: è possibile utilizzare questo metodo da Ikea, Unieuro, Sephora e tantissimi altri. È dal periodo pandemico, e successivamente ai vari lockdown, che acquistare online è divenuto il nostro pane quotidiano: ad oggi è diventata una modalità sempre più diffusa per assecondare le richieste dei clienti e spingerli ad entrare nel negozio fisico. Insomma, questo nuovo modo di intendere gli acquisti sembrerebbe incontrare gli interessi sia dei consumatori che dei venditori. Pone sicuramente numerosissimi vantaggi da tenere in considerazione al momento della scelta della modalità di acquistare i vostri oggetti, anche quotidiani. Il clicca e ritira si pone proprio a metà tra gli acquisti online e quelli in negozio. Che la virtù stia nel mezzo è cosa ormai risaputa, ma voi? Avete mai acquistato degli oggetti online e poi ritirati in negozio?



## PENSIONE, GIOIA E DOLORI

**I**l lavoro ha sempre accompagnato l'esistenza dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente e per le necessità della propria sussistenza. Nelle società primitive non esisteva il lavoro con il significato attribuitogli nel XX secolo, ossia di applicazione delle capacità fisiche e intellettive per la produzione di beni e servizi. Il tempo di lavoro praticamente corrispondeva al tempo di vita. In passato le famiglie nobili assegnavano ai servitori più fedeli una rendita quando, a causa dell'età, non erano più abili al lavoro. La "giubilazione", per esempio, era un sussidio concesso per volontà reale a chi aveva reso importanti servizi al sovrano, al regno o all'apparato governativo. Alcune iniziali forme di assistenza pensionistica statale, sia pure informali e non regolamentate in modo preciso, furono erogate ai reduci della guerra di indipendenza americana e poi di quella civile. Però, il primo esempio di pensione simile a quello attuale comparve solo nel 1889, quando il cancelliere tedesco Bismarck promulgò una legge che garantiva un'assicurazione pensionistica ai lavoratori dipendenti, dopo una certa età. In verità, già l'anno precedente in Italia era stata fondata la "Cassa Nazionale di Previdenza" per l'invalidità e la vecchiaia degli operai finché nel 1919, con l'istituzione della "Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali", la pensione divenne finalmente obbligatoria per 12 milioni di persone. Poi, dalla fine degli Anni '50, in Italia, secondo l'articolo 38 della Costituzione, il diritto alla pensione è stato definitivamente esteso a tutti i lavoratori. La pensione è quindi diventata, almeno per ora, il sicuro e ambito traguardo al termine della vita lavorativa tanto che spesso si sente dire "non vedo l'ora di andare in pensione", frase ricca di speranza, gioia e aspettative.

Ma è sempre così? Non vorrei turbare chi l'aspetta con ansia ma, a sentire gli esperti, con la pensione si corrono rischi. Nell'ambito del 64° Congresso Nazionale della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria svoltosi a Roma nel Novembre 2019 sono stati messi in evidenza, al riguardo, dati allarmanti forniti da studi internazionali. Secondo tali ricerche, entro i primi due anni dalla pensione, aumenterebbero gli eventi cardiovascolari, la depressione e il ricorso a medici e specialisti. L'incremento registrato sarebbe addirittura del 2,5%. Insomma, andare in pensione sarebbe dannoso alla salute. Non credo affatto che ciò possa riguardare i lavoratori che hanno

avuto una vita lavorativa molto usurante, oppure quelli che hanno malattie oppure quelli che hanno iniziato in età molto giovane, tuttavia, i dati scientifici dimostrano che in genere la pensione crea fragilità e peggiora lo stato di salute.

Essere fuori dal lavoro sicuramente incide, sia fisicamente che psicologicamente, sulla personale sensazione di benessere con la percezione di essere nell'ultima fase della vita, non più coinvolti, fuori da tutto. La pensione, quindi, può effettivamente comportare sintomi fisici, cognitivi e comportamentali ma la loro entità e persistenza è certamente influenzata dalla variabilità caratteriale individuale e dalle realtà culturali, sociali ed economiche dei pensionati. Dagli studi, per esempio, emerge una esperienza diversa tra ceti abbienti e no, tra persone istruite e persone con minori risorse culturali. Insomma, chi ha minori strumenti personali e sociali e reddito più basso presenta in genere con la pensione maggiori problemi di salute e più frequenti disturbi depressivi. Non tutto però accade all'improvviso. Nel periodo di prepensionamento inizia a maturare l'idea della fine del proprio percorso lavorativo e quindi nascono le prime aspettative sul futuro. Si apre la fase della novità. Si è emozionati all'idea di poter dedicare più tempo a sé stessi, ai propri sogni e alle attività necessariamente prima trascurate. Compare in seguito, dopo un periodo variabile, la fase della delusione con spunti talora di tristezza, depressione, iperattività oppure angoscia. La nuova vita non sembra rispettare le aspettative. Fortunatamente segue poi la fase della ripianificazione durante la quale le aspettative vengono calibrate sulla realtà di vita e quindi arriva il momento dell'adattamento durante il quale si organizza una nuova routine e si crea un nuovo progetto di vita a lungo termine. Quest'ultima fase è cruciale per la risoluzione dei problemi psicologici ed anche in parte fisici legati alla pensione.

Ovviamente, non tutti vivono queste fasi o comunque non necessariamente in quest'ordine. C'è chi riesce ad organizzare la propria vita futura fin da subito, chi invece va in pensione nella piena confusione senza sapere cosa fare dopo. Ciò che conta è riuscire ad affrontare queste fasi con saggezza e intelligenza così da essere in grado di godersi la meritata pensione. Per concludere vi faccio una domanda: chi può essere felice il Lunedì se non il pensionato?





# Pit STOP

Paola Jappelli  
Gianni Scognamiglio

## La Musica

ARTISTI, LIVE ED EVENTI MUSICALI

## FAB FOUR

### UNA BEATLES NIGHT A NAPOLI

**I**l 27 maggio al PIT di Napoli si terrà una giornata interamente dedicata ai mitici Beatles. La prima parte della serata vedrà la presentazione del libro di Valerio Mattei intitolato "Beatle-Magia. Messianicità recondita tra musica e parole della band più popolare di sempre", edito da Jack Edizioni. Non si tratta di un ennesimo libro sui Beatles, piuttosto di un libro attraverso i Beatles, un flusso di coscienza innescato dalla magia di questa band. Più che un libro potremmo definirlo un segnalibro, il promemoria di un principio che dovremmo avere sempre molto chiaro e molto caro... e cioè che nulla è reale come sembra, che la realtà è sogno e viceversa, che di giorno navighiamo l'illusione e di notte ci risvegliamo, che siamo Vita, Luce, Eternità. Una prospettiva di lettura diversa, dunque, su un tema che potrebbe sembrarci già ampiamente scandagliato, ma che al contrario rivela ancora tanti aspetti e spunti affascinanti di riflessione. Una nota di merito va anche alla Jack Edizioni, una casa editrice coraggiosa nata nel 2022 su iniziativa dei fratelli napoletani Andrea e Dario Raguzzino. Il progetto editoriale è una "costola" della Cura il Mondo ETS, una associazione culturale che si occupa della salvaguardia del pianeta mediante la promozione di comportamenti virtuosi e sostenibili. In quest'ottica, la Jack Edizioni svolge due compiti: quello da fungere da strumento di autofinanziamento per l'associazione, connotandosi quindi come casa editrice no profit, e quello di "avere cura del mondo" attraverso la diffusione di contenuti culturali,



letterari e poetici.

La serata tributo ai quattro di Liverpool prosegue con la fantastica musica dei Venus and Mars, una band che, pur spaziando all'interno di un vasto repertorio che abbraccia tutte le generazioni e tutti i gusti musicali, è maggiormente focalizzata nel tributare i Beatles ponendo anche l'accento su alcuni famosi brani di McCartney da solista. La band si compone di quattro elementi (alla chitarra / voce Gianluigi di Fenza, alle tastiere / voce Giovanni Armano, alla Batteria Fabio Cangiano, al Basso / Voce Michele Mennella): tutti musicisti professionisti, con un background di collaborazioni con artisti nazionali come Bennato, Avitabile, Peppino Di Capri. Ci proporranno dunque un repertorio che ci diventerà, emozionerà e farà cantare i classici dei Beatles, tutti insieme nel segno di quella "beatle-magia" che da sempre evoca la mitica band.



Vi aspettiamo numerosi!  
Info [staff@pinkcadillacmusic.it](mailto:staff@pinkcadillacmusic.it)  
Il PIT si trova in via Roberto Murolo 34 (traversa di via Consalvo).



# GUSTO



## IL VINO SULLA SABBIA

**L**a storia della cantina Agripunica nella Sardegna meridionale inizia negli anni 80, quando Giacomo Tachis "l'enologo gentile" il creatore del Sassicaia, viene incaricato come consulente dal consorzio vini sardi nel Sulcis e insieme al marchese Niccolò Incisa della Rocchetta, ha l'intuizione di investire in questa parte dell'Italia. Le loro conoscenze vengono rivoltate per lasciare lo spazio alle novità enologiche di unire i vini, di comporre i blend, nel rispetto del territorio. Il taglio bordolese, che fa business in Francia, viene preso come modello e nasce la cantina Agripunica. Parleremo di un bianco sebbene la vocazione del grande Tachis era verso i rossi: Tignanello, Turriga, Sassicaia, Pelago, Castello di Rampolla, Guado al Tasso e, infine, il Barrua, proprio di questa azienda. Il mescolatore di vini, come amava definirsi, ci lascia un'eredità nei suoi vini ma soprattutto nel suo metodo, il privilegio della cura della terra; "è lì che si fa il vino" con il braccio teso, mi rispose tanti anni fa; come la statua di Diaz che indica la direzione della vittoria, indicandoci i vigneti. Il vino che abbiamo



provato per voi non è stato prodotto direttamente da lui, poiché nel 2010 interruppe il suo rapporto di lavoro, per motivi di salute, ma è il risultato delle sperimentazioni che introdusse. Il Samas 2022, un blend di varietali sarde, Vermentino al 80% e al 20% francesi, Chardonnay, un'eccellente valutazione da James Suckling 91/100, giallo con riflessi verdolini, profumi di mela ed ananas intensi, cresce nella sabbia per mantenere la sua freschezza, il tappo a vite è un'altra riflessione verso il



rispetto della natura, mantenendo in vita più alberi e riducendo ogni possibile contaminazione dall'armillaria mellea, il parassita del sughero. Rotondo come una o di Giotto, un vino che ci piace e ci fa riflettere. Au revoir mon ami.



**Autoscuola** **VALERIO**  
di Valerio Giangrande

Patenti di tutte le categorie

Corsi  
A.D.R.  
Patenti  
nautiche

Si effettuano, in sede, corsi professionali autorizzati dalla Regione Campania per

**Insegnanti di Teoria**

**Istruttori di Guida**

per Autoscuola

**Corsi C.Q.C. in SEDE**

**Corsi computerizzati**

**Via A. De Gasperi, 11 S. Arpino**

Tel. e fax 081 891 96 04 - cell. 3466232693





## Cos'è la cistoscopia?

Molte volte capita di richiedere ad un paziente la cistoscopia, ma in cosa consiste precisamente questo esame?

La cistoscopia è un esame endoscopico, eseguito a livello ambulatoriale, che permette di valutare, uretra (il condotto che collega la vescica con l'esterno), lobi prostatici e mucosa della vescica. Uno strumento a fibre ottiche, con all'estremità una piccola telecamera, viene inserito nell'uretra e quindi spinto lentamente fino alla vescica. L'uretra viene dilatata mediante l'introduzione d'acqua sterile per poterla visualizzare meglio.

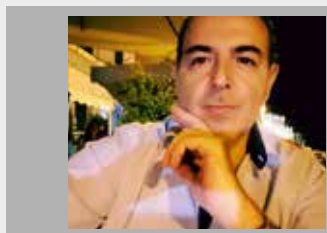
La cistoscopia viene utilizzata per diagnosticare, monitorare e trattare malattie che colpiscono la vescica e l'uretra. Può essere prescritta per risalire alla causa di sintomi a livello delle vie urinarie, nel percorso diagnostico per identificare o escludere la presenza di infiammazioni, calcoli della vescica, tumori dell'uretra e della vescica o una iperplasia prostatica. Ad esempio in pazienti con ematuria (sangue nelle urine) spesso è fondamentale, per stabilire una diagnosi di certezza, ricorrere ad una cistoscopia.

Inoltre la possibilità di inserire appositi strumenti nel cistoscopio permette di utilizzare la cistoscopia anche per diagnosticare (biopsia) ed eventualmente trattare malattie alla vescica, ad esempio per rimuovere tumori molto piccoli. Può, infine, essere usata per la diagnosi di una stenosi (restringimento) dell'uretra. A seconda dei casi l'esame può essere effettuato in ospedale o in ambulatorio e può richiedere l'uso di un gel per anestesia locale, una sedazione o un'anestesia generale. Comunemente una cistoscopia effettuata in ambulatorio dura anche meno di 5 minuti e viene eseguita mediante uno strumento che si chiama "cistoscopio flessibile". Il cistoscopio flessibile è uno strumento con un diametro molto piccolo che permette di essere inserito in uretra senza che il paziente percepisca dolore. Prima di iniziare l'esame è necessario svuotare la vescica. Dopo che il paziente si sarà sdraiato supino sul lettino, il medico applicherà il gel anestetizzante. Procederà quindi all'inserimento del cistoscopio, esaminerà l'uretra e la vescica e inietterà una soluzione sterile per osservare meglio l'interno della vescica ed eseguirà eventuali biopsie o altre procedure previste nel corso dell'esame.

Dopo l'esecuzione della cistoscopia flessibile, rare volte i pazienti possono avvertire bruciore durante la minzione o emettere urina rosata. Il minimo rischio di infezione legato alla procedura può essere ridotto con la somministrazione dell'antibiotico dopo l'esame. Dopo una cistoscopia a scopo diagnostico il paziente può riprendere la vita abituale, senza tuttavia fare sforzi eccessivi e con l'accortezza di bere molta acqua per alleviare il fastidio e favorire l'emissione di urina. Bagni caldi possono aiutare a lenire il bruciore a livello dell'uretra. Se l'esame è stato di tipo terapeutico, dopo la dimissione è consigliabile un riposo di qualche giorno. Per la ripresa dell'attività sessuale è meglio che siano passati tutti i sintomi di infiammazione o infezione.

Per contatti: cell. 3294183190;

email: muscariello.raffaele@libero.it



## Modello 730 precompilato 2023

III PARTE

Novità 2023

Saranno rimodulate le detrazioni per lavoro dipendente e autonomo e da pensione secondo le nuove aliquo-

te Irpef. Per quanto riguarda le detrazioni per i familiari a carico, a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° marzo 2022, sono state sostituite dall'assegno unico, restano in vigore solo le detrazioni per i figli di età uguale o superiore a 21 anni. L'assegno unico ha assorbito quasi del tutto le detrazioni per i figli a carico, insieme ad altre forme di sostegno fra cui l'assegno familiare. Rimangono le detrazioni per i figli di età superiore o uguale a 21 anni di età.

Nel 730 sarà inoltre indicato il trattamento integrativo 2022, pari a 1.200 euro, per i lavoratori con reddito fino a 15.000 euro e con imposta superiore alle detrazioni per lavoro dipendente. Il trattamento integrativo è riconosciuto inoltre a lavoratori con reddito fino a 28.000 euro calcolato come differenza tra detrazioni da lavoro dipendente e imposta lorda.

Inoltre, la presenza delle detrazioni del 75% per il bonus barriere architettoniche e del 20% per i giovani fino a 31 anni che abitano in affitto e il bonus per l'attività fisica adattata.

Scadenze

Per inviare il 730 precompilato c'è tempo fino al 2 ottobre 2023 (la scadenza è il 30 settembre, ma cadendo di sabato la scadenza slitta al lunedì successivo). Il modello Redditi persone fisiche precompilato potrà invece essere inviato entro il 30 novembre.

Come Si Presenta Il 730?

La presentazione del modello può avvenire mediante due diverse modalità:

- Presentazione diretta;
  - Presentazione tramite sostituto di imposta, Caf o professionista abilitato.
- Vediamo, di seguito, con maggiori dettagli queste modalità di presentazione.

Presentazione Diretta

Se il contribuente intende presentare la dichiarazione direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate deve:

- Indicare i dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio;
- Compilare la scheda per la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef, anche se non esprime alcuna scelta;
- Verificare che i dati presenti siano corretti e completi.

Se la dichiarazione precompilata non richiede nessuna correzione o integrazione, il contribuente lo può accettare senza modifiche.

Se, alcuni dati risultano non corretti o incompleti, il contribuente deve modificare o integrare il modello ("Modello 730 integrativo entro il 25 ottobre"). Una volta accettato o modificato, può essere presentato direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia delle Entrate. A seguito della trasmissione della dichiarazione, nella stessa sezione del sito internet viene messa a disposizione del contribuente la ricevuta di avvenuta presentazione.

Se, dopo aver effettuato l'invio, il contribuente si accorge di aver commesso degli errori, le rettifiche devono essere effettuate con le modalità descritte nel paragrafo "Rettifica del modello 730". Altrimenti, vi è la possibilità di correggere la presentazione del modello 730 attraverso l'invio di un modello Redditi persone fisiche (vedi "Correzione del modello 730 con il modello Redditi PF").

Presentazione Tramite Sostituto D'imposta, Caf o Professionista Abilitato

In alternativa alla presentazione diretta tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate, la dichiarazione precompilata può essere presentata:

- Al proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico), se quest'ultimo ha comunicato entro il 15 gennaio di prestare assistenza fiscale;
- A un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato (consulente del lavoro, dottore commercialista, ragioniere o perito commerciale, Società tra professionisti).

La Trasmissione Telematica Di Documenti E Autorizzazioni

I professionisti abilitati potranno gestire a distanza l'attività di assistenza fiscale e di assistenza per la predisposizione della dichiarazione precompilata. Gli intermediari abilitati potranno ricevere la delega sottoscritta dal contribuente con modalità telematica, copia della documentazione a supporto della dichiarazione e copia del documento di identità.

Qualora il contribuente non abbia a disposizione strumenti informatici, per stampare o scansionare le immagini delle deleghe, è consentito inviare la delega redatta (e sottoscritta), anche in forma libera da parte del contribuente stesso. Tale scelta è stata effettuata per agevolare i contribuenti e limitarne gli spostamenti, pertanto, è possibile trasmettere l'autorizzazione all'accesso al precompilato, ovvero tramite, posta elettronica, sistemi di messaggistica istantanea, etc.

Come è stato specificato dall'Agenzia delle Entrate, l'autorizzazione redatta anche in forma libera, deve comunque contenere:



- Il codice fiscale ed i dati anagrafici del contribuente;
  - La denominazione dell'intermediario abilitato;
  - Il consenso all'accesso alla dichiarazione precompilata e al trattamento dei dati personali;
  - La sottoscrizione del contribuente.
- Quali sono le decisioni da Prendere?  
Una volta avuto accesso alla dichiarazione precompilata il contribuente avrà la possibilità di:

- Accettare in toto la dichiarazione dei redditi precompilata;
  - Presentare la dichiarazione precompilata con modifiche;
  - Presentare la dichiarazione modello 730 in forma autonoma.
- Vediamo in dettaglio queste tre possibilità.

#### Accettare in toto la Dichiarazione Precompilata

Questa possibilità è quella che prevede l'invio telematico del modello dichiarativo senza apportare modifiche. È la soluzione migliore da attuare nel caso in cui dalla verifica effettuata non ci siano modifiche da apportare al modello. Il consiglio è quello di verificare con dettaglio la dichiarazione, in quanto le possibilità che vi siano errori è rilevante. Comunque, se il modello 730 precompilato è corretto puoi inviarlo accettando la dichiarazione.

Il vantaggio di questa opzione è l'esenzione dai controlli formali sulla dichiarazione dei redditi. Si tratta dei controlli di cui all'articolo 36-bis del DPR n. 600/73. Gli unici controlli che rimangono attivi sulla dichiarazione sono quelli legati alle condizioni soggettive che danno diritto alla detrazione. Si tratta, ad esempio delle detrazioni comprese per familiari a carico. Nonché degli oneri certificati dai sostituti d'imposta che non hanno effettuato ritenute. Inoltre, in caso di invio senza modifiche del modello precompilato sono esclusi anche i controlli previsti in caso di rimborso non superiore a 4.000 euro.

#### Presentazione Della Dichiarazione Con Modifiche

Si tratta dell'opzione da utilizzare nel caso in cui dal controllo sulla dichiarazione emergano errori. Per tutti coloro che non si sentono in grado di controllare autonomamente la propria dichiarazione, è possibile rivolgersi ad un dottore Commercialista. In questo modo è possibile far fare a lui i controlli sulla dichiarazione ed eventualmente incaricarlo a modificarla. Attenzione però, se credi di essere in grado di capire da solo cosa vi sia di sbagliato o cosa manchi nella tua dichiarazione precompilata puoi intervenire autonomamente. Hai la possibilità di effettuare le modifiche direttamente online. Una volta effettuate le modifiche potrai inviare telematicamente la tua dichiarazione.

Ad esempio può rendersi necessario provvedere alla correzione dei dati catastali, quando questi sono non presenti o errati. I dati catastali fanno riferimento a particolari possedimenti, ovvero immobili, fabbricati, terreni e strutture di diverso tipo, che concorrono al patrimonio complessivo del contribuente. In caso di errori, puoi rivolgerti al servizio telematico di segnalazione catastale, oppure inviare un documento, disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, da destinare all'Ufficio del territorio competente, in base alla zona in cui si trova l'immobile. Risulta possibile correggere online alcuni errori tra i più frequenti:

- Errore sul soggetto a cui è intestato l'immobile;
- Errore sui dati dell'immobile, come l'indirizzo in cui è situato;
- Incoerenza per fabbricato non dichiarato;
- Incoerenza per fabbricato rurale;
- Casi particolari.

Non è invece possibile procedere online per solleciti e reclami ai singoli uffici, per chiedere la revisione della rendita catastale, per assistenza informativa o per lo stato di avanzamento dei lavori, per cui il contribuente può fare richiesta agli uffici territoriali competenti.

#### Presentazione Modello Ordinario (Non Precompilato)

Alternativamente all'utilizzo del modello precompilato messo a disposizione dall'Agenzia puoi utilizzare il modello ordinario. Anche in questo caso vi è la possibilità di rivolgersi ad un Commercialista per la predisposizione e l'invio del modello dichiarativo. In questo caso, il professionista deve apporre il "visto di conformità" al modello dichiarativo. Si tratta dell'obbligo di certificare che la documentazione prodotta dal contribuente ricalchi quanto indicato nel modello dichiarativo. In sostanza, si tratta di una garanzia aggiuntiva che ha il contribuente avvalendosi di un professionista certificato per la sua dichiarazione dei redditi.

#### Debiti o Crediti Fiscali

Quando si provvede all'invio della dichiarazione dei redditi è possibile trovarsi in una situazione di debito o di credito con il fisco. Nel primo caso si dovrà provvedere a pagare una certa cifra, versandola all'Agenzia delle Entrate, che non è stata saldata precedentemente. Nel caso in cui il contribuente si trova a debito con il fisco, lo strumento da utilizzare per saldare questo debito è il modello F24, per saldare quanto dovuto.

Nell'altro caso, sarà il fisco a erogare una certa somma di credito al contribuente. Somma che può essere rimborsata direttamente o indirettamente. Quando tra il contribuente e il fisco c'è un sostituto di imposta, ovvero un datore di lavoro, questo credito può essere erogato direttamente nella busta paga, ovvero nella prima disponibile. In alternativa, quando ciò non è possibile, si può utilizzare il credito per il pagamento di altre imposte. Oppure sarà l'Agenzia delle Entrate a rimborsare quanto dovuto. Nel caso in cui non sia presente un sostituto di imposta, sarà sempre l'Agenzia delle Entrate a provvedere al rimborso del credito, al posto del sostituto.

Arriverci al prossimo numero ricordando l'indirizzo e-mail per le vostre segnalazioni: paolofarinario1@fastwebnet.it e il recapito telefonico dello studio 0815020974

## L'Esperto RISPONDE



### Energy Manager

Ingegnere per l'ambiente e per il territorio  
E.G.E. Esperto in Gestione dell'Energia UNI CEI 11339

Fulvio Trasacco



### Il verde residenziale

Care lettrici/cari lettori, salve e buona energia e salute a tutti.

Quest'oggi approfondirò la progettazione verde nelle nostre città, continuando, dall'articolo scorso, a descrivere le opportunità ed i vantaggi di avere il verde in testa. Chiudete per un

attimo gli occhi, ed immaginate il verde sul tetto delle vostre case... sarebbe meraviglioso, accogliere Madre Natura che abbiamo distrutto e allontanato, integrandola perfettamente nel centro urbano e ridandole almeno una quota parte della Dignità che merita. Beh...ora riapriteli...si può fare.

I giardini pensili sono le migliori soluzioni pensate per portare spazi verdi anche in centro città. Questa tipologia di giardino consiste in una zona verde coltivata sul terreno sopra alcune aree di un edificio, come un tetto o un terrazzo. È molto richiesto da chi vive in appartamento o in un condominio, per poter passare le giornate di sole in mezzo al verde. Una soluzione come il giardino pensile è esteticamente piacevole, ed ha diversi vantaggi come:

- isolare termicamente e acusticamente l'edificio;
- aumentare la resistenza della struttura su cui è posizionato;
- proteggere il tetto o il terrazzo dalle intemperie;
- contribuire alla riduzione dell'anidride carbonica urbana;
- ottimizzare gli spazi inutilizzati;
- aumentare il valore dell'abitazione.

Queste aree vengono spesso associate a costi molto alti. Al contrario, è possibile scegliere tra diverse soluzioni, a seconda del budget a disposizione. I costi di un giardino pensile variano in base alle esigenze e preferenze ma, in totale, si aggirano intorno ai 70 - 120 € al m<sup>2</sup>.

I giardini pensili sono soluzioni adatte a diverse superfici, anche verticali, con le cosiddette coltri verdi, di un'abitazione. Vengono spesso utilizzati in grandi edifici condominiali o uffici, ma anche in case private. Solitamente, come già detto, si sceglie di posizionarli su un solaio o su una grande terrazza. In questi casi, bisogna fare attenzione all'esposizione alla luce, a seconda della vegetazione che si desidera e sarà determinante per la crescita delle piante.

Una copertura verde sul tetto della casa o sul terrazzo è facile da realizzare ma richiede alcuni accorgimenti che permettano di ottenere un risultato ottimale.

Prima di tutto, ci si deve assicurare di scegliere una superficie in ottimo stato e capace di sopportare carichi pesanti. Il terriccio, ad esempio, raddoppia il suo peso quando è bagnato, oltre al carico che gli alberi e le altre piante hanno sulla struttura. Per questa prima fase, è sempre consigliata l'assistenza di un professionista con le conoscenze adatte per consigliare e seguire il progetto e verificare la fattibilità.

Una volta effettuati i sopralluoghi necessari, si può iniziare la progettazione del giardino pensile. Successivamente, si potranno scegliere le piante da posizionare sul terrazzo o sul solaio di casa, tenendo in considerazione sia il lato estetico, che le condizioni climatiche. Si può iniziare, quindi, la realizzazione dello spazio verde, che prevede i seguenti passaggi:

- posa della guaina in pvc e strato drenante;
- posizionamento del tessuto filtrante e terriccio;
- piantumazione della vegetazione scelta.

Subito dopo la realizzazione del giardino pensile ci si deve prendere molta cura del verde, per essere sicuri che le piante si abituino al terreno e crescano in salute. Si procederà all'irrigazione due o tre volte a settimana durante i primi mesi, per poi effettuarla una o due volte ogni quindici giorni, a seconda delle esigenze della vegetazione. Successivamente, la manutenzione non si differenzia da quella di un'area verde tradizionale. Tuttavia, è importante controllare sempre il drenaggio e l'impermeabilizzazione della base del giardino pensile, per evitare eventuali danni alla struttura.

A tutti gli effetti positivi prima indicati, bisogna aggiungere uno svantaggio, strettamente legato alla sua realizzazione, e quindi alle solite mani inesperte. Se, infatti, il progetto non viene portato avanti in modo corretto, dalla progettazione alla messa in opera, possono verificarsi perdite che penetrano nella struttura e causano infiltrazioni e muffe. Consiglio ai progettisti di fortuna, e oramai sono in forte aumento, di farsi una robusta polizza assicurativa, perché in questo caso i danni saranno ingenti ed oggettivamente riconducibili ad un errore di incompetenza.

Il futuro è nelle scelte di oggi.

Per ogni pianta in più un battito in più di Madre Terra.

Scegliete di scegliere.

Vi abbraccio

ingfulvotrasacco@gmail.com





# ARCHITETTURA

## IL CONSUMO DEL SUOLO

**Q**uesto è diventato ormai uno slogan fisso, in qualsiasi campagna elettorale, poi, inamancabilmente, qualunque compagine di destra, di sinistra, di centro, sia andata a governare, ha disatteso le aspettative. Ci sarà un motivo, per cui non si riesce a tener fede alle promesse preelettorali. Anzi, vi dirò di più, qualcuno in passato è entrato in politica, proprio per risolvere le sue questioni urbanistiche, come molti gruppi imprenditoriali, hanno sostenuto una volta la Sinistra e una volta la Destra, pur di poter continuare nella loro attività di COSTRUTTORI. L'edilizia muove l'economia, e questo è innegabile, ma c'è modo e modo di fare edilizia. Più volte ho ripetuto, dalle righe di questo giornale, che ci sarebbero volute poche regole ma certe per tutti, non mi spaventano le leggi, ma i comma, o le successive modifiche, è lì che si apre un mondo, ed è da lì, che partono i continui ricorsi al TAR e i successivi al Consiglio di Stato. Oggi, il costruire è diventato un lavoro per GLADIATORI, capaci di sfidare tutto e tutti, di battere innanzitutto la Burocrazia, l'inefficienza della macchina pubblica di dribblare eventuali controlli, in poche parole di essere sempre più furbi degli altri. Fino a quando non capiremo la differenza, tra FURBIZIA e INTELLIGENZA, staremo sempre qui a ripetere le stesse LITANIE e a piangerci addosso. I furbi sono bravissimi nei risultati immediati, gli intelligenti guardano lontano e hanno una visione di futuro, sta sempre a noi scegliere, e a quanto pare è da un po' di anni, che stiamo continuando a sbagliare, ma la cosa

più grave, che non abbiamo la capacità (la volontà) di intervenire, per comodo, per interesse, o per qualsiasi altro motivo. Anzi, se qualcuno, alza un po' la voce, ai PIU', quasi dà fastidio, e intanto, non solo si consuma il suolo, ma pensateci bene, si svaluta sempre di più, la qualità della nostra vita, il vivere non è più una passeggiata, è divenuto un arrembaggio continuo, un'eterna competizione, una sopraffazione dei Primi (o così detti tali) sugli ultimi. In effetti, Noi non stiamo consumando il SUOLO, NOI STIAMO CONSUMANDO NOI STESSI.



Paola Romana  
Pezzella  
Bimbi

via Roma, 154 - 81031 Aversa (CE)



Neonatitaliani

[www.neonatitaliani.com](http://www.neonatitaliani.com)

lo shop online a misura di bimbo

Marketing  
Comunicazione  
Foto  
Video  
Brand  
Interior design  
Social media  
Web design

The logo for Safari Studio Creativo is a light gray square with a subtle drop shadow. In the top-left corner of the square, the words "safari", "studio", and "creativo" are stacked vertically in a small, black, sans-serif font.

safari  
studio  
creativo





# Gli Antichi Casali

a cura di Angelo Cirillo **DI AVERSA**

56 Spesso, consultando opere di importanti autori di Storia Patria di Aversa e dell'Agro aversano, troviamo note, rimandi, storie e leggende su toponimi e villaggi che non esistono più. Se è vero, infatti, che la consapevolezza dei così detti "casali scomparsi" è ormai un aspetto sedimentato nella storiografia locale, agli occhi di molti lettori nomi come Zaccaria, Quadrapane, Olivola sono ancora sconosciuti o comunque poco noti.

Spesso i ricercatori hanno messo mano alle rationes decimarum o ai registi delle corti napoletane per ricostruire, attraverso il gettito economico, gli aspetti politici e demo-

grafici di casali che ormai non esistevano da tempo. Per alcuni di essi è ancora possibile vedere lungo le strade ruderi e vecchie case adibite alla coltivazione dei campi; altri invece sono stati cancellati dal Tempo lasciando soltanto i nomi in questi antichi codici e talvolta non è nemmeno chiaro dove fossero realmente collocati. Con questa rubrica vogliamo indagare giornalisticamente – senza pretese di ricerca scientifica ma con l'obiettivo di divulgazione dei dati già in possesso – quello che gli studiosi hanno descritto, partendo da indizi o tracce che ancora possiamo "vedere".

## SAN BENEDETTO E GARILLANO DUE VILLAGGI SCOMPARI TRA CASAL DI PRINCIPE E VILLA LITERNO

**C**ome sappiamo l'Agro aversano si caratterizza per un elevato indice di densità abitativa, concentrando la sua popolazione in un territorio che occupa una minima porzione dell'attuale Provincia di Caserta. In generale, possiamo dire che i comuni che fanno riferimento ad Aversa come "centro maggiore" sono fortemente antropizzati, eccessivamente vivaci, piccoli per superficie. Unicamente per questo ultimo dato fanno eccezione i soli territori di Villa Literno e Casal di Principe che, con i loro 61 kmq e 23 kmq, sono notevolmente più estesi degli altri centri. Certamente in ragione della propria superficie territoriale, i due comuni riescono anche a meglio evidenziare il distacco tra centro abitato (la città) e territorio comunale (la campagna). Motivo della sostanziale disparità di superficie tra Villa Literno e Casal





di Principe e il resto dei comuni dell'Agro aversano è da imputarsi alla distanza dal capoluogo (Aversa). Già prima dell'arrivo dei Normanni l'intera area occidentale si era gradualmente popolata a causa della perdita d'importanza della rete viaria osco-romana (cf. Di Grazia 1978). L'area, infatti, considerata inospitale per la presenza di fitti boschi e pozze acquitrinose alimentate dal vicino Clanio era definita come *desertum* pur restando in *territorium civitatis* (Gallo 1938/1988, 80). Con la scelta degli Angioini, poi, di costruire una nuova arteria per collegare Napoli a Capua (l'attuale Via Roma) gli insediamenti abitati della zona di Villa Literno e Casal di Principe entrarono definitivamente in crisi. I già pochi abitanti di queste ville prenormanne trovavano quindi più vantaggioso, in termini di sicurezza e di possibilità economica, trasferirsi presso centri di maggior rilievo come poteva essere Casal di Principe che era «circondata da un fossato, attraversata da una via pubblica, forse da quella che da Frignano piccolo si dirigeva, come oggi, al Pantano [...], abitata da *villani*, da *homines* e da qualche ecclesiastico» (Gallo 1938/1988, 104-105). Proprio in riferimento a Casal di Principe – ma vale anche per Villa Literno – riusciamo a giustificare l'estensione del suo territorio comunale attraverso l'annessione di questi antichi villaggi operata lungo i secoli. Feudi un tempo sussidiari della baronia di Casal di Principe, come Quadrapane e Anecchino, sono oggi giorno parte integrante del comune casertano e sono grossomodo ancora individuabili per vicende e posizione. Una sorte differente hanno invece avuto altri villaggi che, pur essendo stati uniti al centro maggiore, sono più genericamente riportati dagli studiosi "in tenimento di Casal di Principe", è il caso delle borgate di San Benedetto e di Garillano (o Galgano). Di entrambe le ville non conosciamo l'ubicazione. Sulla base di una cartografia della metà del secolo scorso che riporta una "strada comunale extraurbana di San Benedetto" possiamo immaginare la collocazione del primo centro nell'attuale periferia Nord-Ovest di Casal di Principe mentre il secondo villaggio, stando alla ricostruzione di Alfonso Gallo, si sarebbe trovato all'estremità verso Villa Literno (1938/1988, 105). Per lo storico aversano, così come anche per Gaetano Parente che addirittura vorrebbe Garillano «nella vicinanza di Vico di Pantano» (1857/1986-I, 193), si sarebbe trattato di una villa prenormanna che un tempo sorgeva lungo la strada pubblica attraversando la località *qui vocatur Closura* presso il *Ianeum Flasconem* (probabilmente una diramazione scomparsa del Clanio). Sia il villaggio di Garillano sia la villa di San Benedetto però ci sono tramandati come insediamenti di origine benedettina, grance alle dipendenze della Congregazione Cassinese. Mentre Garillano, citata già da Ferdinando Ughelli (1704, 384) e

da Andrea Costa (1709, 35-36), fu donata al monastero di Montecassino da un non meglio identificato Gualdone nel 920 *cum servis et ancillis* (Parente 1857/1986-I, 193), il villaggio di San Benedetto sarebbe stato concesso da Landolfo III e Atenolfo III di Capua nel 944 con l'appellativo di *San Benedetto in Caudis* (Parente 1857/1986-I, 180). Proprio il toponimo di questa villa resta oggetto di interrogativi, il Primo sindaco di Aversa riferisce della sua esistenza ancora nel 1085 citando di un evento prodigioso lì accaduto ed appreso dall'opera di Pietro Diacono. Ma se Parente si limita a dirci che «ivi accadde un non so che miracolo [...] di un certo villano, che notte tempo aversi rubato un sacco di grano; poi liberato da s. Benedetto» (1857/1986-I, 180) senza darci altre notizie, le informazioni fino ad ora raccolte bastano per confermare come intorno all'XI secolo anche questa porzione di territorio aversano rientrasse tra i possedimenti benedettini. La stessa regola di San Benedetto, assorbita da preghiera, meditazione e lavoro, disciplinava tanto la vita dei suoi monaci quanto dei loro coloni (Moscia 1997, 230). A questo sistema così congeniato si deve l'importante contributo dell'Ordine nella "ripresa dopo il mille" rendendo fiorente l'agricoltura, bonificando e dissodando aree inospitali ed abbandonate come doveva essere la zona di Casal di Principe e Villa Literno. Possiamo intendere le ville di San Benedetto e di Garillano, quindi, come piccoli centri abitati stretti intorno a grance benedettine che servivano come aziende agricole decentrate. L'ipotesi è avvalorata dall'attestazione di altri possedimenti casalesi dei monaci come la chiesa di San Mauro (Santagata 1987, 14), che sappiamo essere stato uno dei primi beni confermati all'Ordine, o come la grancia di San Tommaso (Santagata 1987, 135), che ancora compariva nel pagamento delle decime del 1324. Sulla base di un privilegio di franchigia – forse già un "sintomo" di abbandono – per quanti avessero scelto di abitare a San Benedetto, emesso nel 1128 da Roberto II di Capua, potremmo far risalire la fine della villa già al primo quarto del XII secolo (Parente 1857/1986-I, 180). Successiva al 1310, perché ancora riportato nel registro della cancelleria di Carlo II d'Angiò, è invece la datazione della scomparsa di Garillano (Giustiniani 1797-II, 95).







Alessandra D'Ottone

Anno XV Num. 10  
21 Maggio 2023



## Scrittori DOC...ad hoc

La rubrica nasce con l'idea di incontrare la lettura, la scrittura nelle parole e nelle suggestioni degli autori che, conversando in sorsi, ne svelano la bellezza. Complice, in terra d'Asprinio, un viaggio di gusto enologico. Ad ogni appuntamento, il sublime tra scrittura e vino: storie al calice, grazie all'intervento del sommelier. Scrittori DOC ...ad hoc: buona lettura!

### SCRITTURA IN SORSI, IN COMPAGNIA DI SERENA VENDITTO

**G** iornalista pubblicista, cura la rubrica #Barsport per il sito Napoliclick.

Archeologa napoletana, assistente tecnico-scientifico presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli. La cura per la ricerca e per l'indagine hanno rappresentato il motore del viaggio autoriale iniziato con la commedia *Le intolleranze elementari* (*Homo Scrivens*, 2012). Al 2018 risale la pubblicazione, per Mondadori, di *Aria di neve*, il primo caso di Mycroft, il gatto detective: il primo volume della serie gialla dedicata al gatto Mycroft ed ai 4 coinquilini di via Atri 36 che ha già avuto numerosi riconoscimenti e segnalazioni. I personaggi della serie giallo-umoristica ritornano protagonisti anche nell'antologia *Gatti neri e vicoli bui* (*Homo Scrivens*, 2022), con Maurizio de Giovanni e Francesco Pinto. Per *Homo Scrivens* collabora anche nel ruolo di editor: tra le ultime pubblicazioni curate, il volume di Wilkie Collins *Mercy Merrick. La nuova Maddalena*. (2022). In uscita, questo mese, edito da Mondadori, *Commedia gialla con gatto nero*: iniziamo a leggerne...

**Serena, il genere giallo-umoristico come motore della sua ricerca narrativa e dell'indagine letteraria di archeologico richiamo. Qual è l'origine?**

La mia detective è Malù, archeologa molisana con la passione per i gialli. La ragione è molto semplice, e anzi mi sono sempre stupita che fra i detective dilettanti della letteratura mancassero archeologi. Infatti, archeologia e investigazione seguono la stessa metodologia: si tratta di ricostruire un'azione dalle tracce materiali che questa azione ha lasciato. Che sia una tomba del III a.C. o un tizio accoltellato nella cucina di casa sua poche ore prima, il modo di lavorare non cambia: si osservano gli indizi e si applica la logica. Poi mi sono divertita a rendere l'investigazione più leggera con un tocco di commedia: oltre a Malù ci sono Ariel, traduttrice italoamericana di romanzi brutti; Samuel, rappresentante di articoli per gelaterie di origini sardo-nigeriane; Kobe, talentuoso quanto sgrammaticato pianista giapponese. Metti quattro ragazzi in un appartamento – per di più nel cuo-



re di Napoli – e qualcosa di divertente succederà. Come *Friends*, però col morto. E poi c'è il gatto...

**Protagonista della serie di cui è autrice, un gatto. Cosa rappresenta questa scelta?**

Mycroft – gatto con il nome del fratello di Sherlock Holmes – è nato durante un esercizio del laboratorio di scrittura *Homo Scrivens*: bisognava inventare un detective e la sua spalla. Quasi per scherzo scrissi un racconto su questo gatto detective, e funzionava. Può sembrare surreale, ma pensandoci bene un gatto ha tutte le doti che qualsiasi investigatore vorrebbe: la capacità di vedere al buio, di muoversi senza far rumore, ha un fiuto eccezionale... Non fa nulla che un

gatto non farebbe, ma con i suoi miagolii sottolinea le cose che non tornano, è come se accendesse una torcia e dicesse "Ehi, è qui che bisogna guardare!". Per dirla con Marco Malvaldi, che firmò la quarta di *Aria di neve*, il primo della serie: "Se siete disposti a credere che un gatto possa aiutare una traduttrice a indagare su un delitto, questo libro fa decisamente per voi. Se non siete disposti a credere a queste cose, scusate, ma che leggete a fare?".

**Fresca di stampa, in uscita proprio questo mese, Commedia gialla con gatto nero (edizioni Mondadori). Cosa possiamo certamente (non) aspettarci da quest'insolita commedia?**

In *Commedia gialla con gatto nero* ci sono due casi. Il primo, *C'è una casa nel bosco*, si svolge a Villa Esther, una villa dallo stile anglosassone incastonata nel cuore del Molise. Durante un matrimonio accade veramente di tutto, anche un omicidio. In *Al Sassofono Blu* torniamo a Napoli, e nel corso di una cena con delitto si verifica un delitto vero, per cui è un giallo nel giallo. Cosa aspettarvi lo dice il titolo: giallo classico di matrice anglosassone, deduttivo, poco sangue, tanto ragionamento, con un po' di commedia.

**Se fosse un vino a raccontare il brio di queste storie ed il fascino dei personaggi che in esse prende vita, quale immaginerebbe?**

Direi un Gagnano, fresco e frizzante, adattissimo a una serata in compagnia!





# Storie AL CALICE

**M**ycroft ha fiutato bene. Potremmo immaginarlo in una nuova indagine che lo vede ingaggiato nei verdi e stretti terrazzamenti a picco sul golfo di Napoli, dove si incontrano la rinfrescante brezza marina e i delicati soffi che spirano dai Monti Lattari. Guardingo, accende la sua torcia e si perde nella magia dei vigneti dove incontra un personaggio esuberante!

Un rosso giovane, genuino, versatile, profumato, frizzantino, dal tocco soffice, con la sua spuma sottile ed evanescente. Uno "scugnizzo" della Penisola Sorrentina, dal fascino brioso ma garbato, giovane ma non novello, che sa raccontare del mare e dei monti.

Un vino che ha radici narranti molto lontane. Con diverse definizioni, fu citato da Plinio, Galeno, Strabone e Columella. Giacinto Gigante e Mario Soldati ne furono appassionati estimatori e, non ultimo, Eduardo Scarpetta lo celebrò nel dialogo tra Totò e Pasquale il fotografo nella commedia "Misericordia e Nobiltà": "...e assicurati che sia Gragnano. Tu lo assaggi. Se è frizzante lo pigli, se no...desisti!".

Come per altri tormentati vini campani, in passato il Gragnano è stato confinato in un ruolo marginale. Ma ha saputo pazientemente attendere e nel 1994 è stato insignito della DOC "Penisola Sorrentina".

Come da disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Penisola Sorrentina" (DM 03.10.1994 e successive modifiche), i vitigni che rientrano nella composizione del "Penisola Sorrentina" rosso frizzante sottozona "Gragnano" sono: Piediroso (min 40%), Sciascinoso e/o Aglianico (min 60%); possono concorrere altri vitigni a bacca nera non aromatici idonei o consigliati per la provincia di Napoli fino ad un massimo del 40%.

La zona di produzione comprende l'intero territorio dei comuni di Gragnano, Pimonte e parte del territorio del comune di Castellammare di Stabia, tutti in provincia di Napoli. Parlavamo di un vino simpatico. In effetti lo è già alla mescolta!

Dal colore rosso rubino, intenso e luminoso, appena versato libera la sua caratteristica spuma, briosa ed evanescente.

Di piacevole intensità ed eleganza, all'olfatto si esprime con un divertente turnover di profumi floreali (rosa, viola) e fruttati (lampone, fragoline, ribes, amarene) che spesso lasciano spazio a note vegetali e iodate.

Il sorso è di corpo, fragrante. Un vino morbido, a volte con una sfumatura amabile, ben rappresentato nelle componenti dure (acidità e sapidità) ed una chiusura che può rivelare una sottile vena tannica. Tutto in perfetta armonia in un gran bel bicchiere in grado di conquistare anche i palati più esigenti, attuale e versatile, da servire a temperatura di cantina.

In Campania viene storicamente associato all'icona gastronomica più rappresentativa, la pizza. Conosciamo bene anche il binomio panuozzo - Gragnano, sempre interessante e massima espressione dell'identità del territorio. Ma perché trovare dei limiti? Sono infinite le combinazioni gastronomiche in cui questo vino è in grado di esaltare le pietanze che lo affiancano, e viceversa: lasagne, ragù, carni rosse, formaggi mediamente stagionati e tanto altro.

In questa avventura Mycroft ha trovato un amico, il compagno ideale di una tavola allegra e decorata con le preziose pietanze della tradizione campana.



La  
Coccinella

*Disinfestazioni - Gestione Rifiuti*

Numero Verde

800 592711



Adele Belluomo

## CREDERE E PERCEPIRE

**C**ari amici, oggi interrogo me stessa sulla differenza tra credere e percepire. Giungo a tale interrogativo perché da qualche tempo, seppure a fatica, ho iniziato la scalata interiore verso la percezione del Sé. Così ho incontrato la mia coscienza ed ho conosciuto il mio Ego. In quest'ultimo spesso resto incastrata ma, sorridendo, lo osservo, accetto e con consapevolezza lascio andare. E' attraverso questo viaggio verso la "Luce" che mi sono imbattuta in uomini e donne che hanno provato ad "insegnarmi" qualcosa. Alcuni di loro, però, per quanto si sentissero degli illuminati, con il tempo li ho percepiti come "maestri" incastrati in una spiritualità egoica. Nulla di male in questo! Sicuramente, però, non li ho percepiti come coscienze emergenti, tutt'altro. Li ho percepiti come coscienze piuttosto elementari, un po' come la mia, forse, che ancora lavorano con la mente e che dei Credo ne hanno fatto solo memoria, senza percezione, senza sentirli addosso. Sono coloro che credono di essere ciò che hanno e ciò che fanno, che finiscono per fare i guru restando vestiti su una sedia. E' vero, anche la mia coscienza da iniziata resta ancora una coscienza elementare, di ciò ne ho consapevolezza, nel contempo aborro imparare mantra a memoria anzi, li abbandono, lascio stare la mente, che è la dimora dell'Ego e continuo spensierata (termine usato non a caso) a percorrere il sentiero verso la percezione del Sé. Quindi percepire non è credere: uno ha a che fare con il nostro mondo interiore (coscienza- anima), l'altro con le convinzioni e i pensieri inutili che ci allontanano dalla felicità. Credere è un atto esterno: il fondamento del nostro modo di pensare e dei valori su cui abbiamo costruito la nostra vita. Quando guardia-

mo il mondo con occhi esterni, perdiamo di vista ciò che siamo nel profondo, i nostri sogni. Sembra molto semplice ritenere importanti e assolutamente vere cose che non lo sono, finendo per farci piacere quel che in realtà non desideriamo e addirittura dargli la massima priorità. In questa maniera quell'io su cui modelliamo la nostra esistenza non corrisponde più alla nostra reale essenza, ma appartiene a un altro o è conforme alle convenzioni sociali del momento. E per non deludere noi stessi (e l'"universo" che ci guarda) facciamo di tutto per obbedire a regole che ci autoimponiamo, correggendoci continuamente per assomigliare al modello che crediamo essere la nostra destinazione. Ma ci sbagliamo: così facendo entriamo in un vortice senza via d'uscita di pensieri inutili e ossessivi che non ci permette di realizzare il nostro vero destino e a vivere in armonia, facendoci quindi sprofondare nell'insoddisfazione. Percepire, invece, è la strada verso l'inconscio: rivela ciò che viene da dentro, la parte interna che spesso nascondiamo e che sa condurci alla nostra meta. Solo prendendo le distanze dall'idea stereotipata e fittizia che abbiamo di noi, entreremo in contatto con il nostro nucleo interiore, lasciando che l'istinto, la nostra più preziosa guida, scenda in campo e ci faccia sentire finalmente a casa. Smettere di focalizzarci su quanto accade all'esterno fa sì che la nostra anima possa crescere e quindi la mente, non più intasata da preoccupazioni e tormenti, diventi più ricettiva e performante, e riesca a far emergere ciò che siamo veramente. Quando ci troviamo di fronte a un bivio o un dubbio, dobbiamo solo seguire ciò che vogliono comunicarci le sensazioni che vengono a trovarci dal profondo: così la nostra felicità può fiorire.

60



**Studio Legale**  
**Avv. Adele Belluomo**

**Convenzionata**  
**Arma dei Carabinieri**



**CIVILISTA**

**Presidente Ass. Avvocati Foro di Aversa**

Via **Seggio**, 148 - 81031 **Aversa** (CE)  
Tel . Fax **081.19972783** Cell. **3314386483**  
e-mail: **avv.adelebelluomo72@gmail.com**



# FARMACIA SERRA

DA SEMPRE AL SERVIZIO  
DELLA TUA **SALUTE!**



**ORARIO  
APERTURA**

LUN./SAB. 8:30 - 13:30  
15:30 - 20:30  
DOM. 9:00 - 13:00

**TUTTI I MERCOLEDÌ E VENERDÌ DEL MESE**  
GIORNATA DI DERMOCOSMESI CON CONSULENTE MAKE UP.

- OMAGGI & SCONTI
- TEST DELLA PELLE E DEL CORPO GRATUITI
- TEST DEL CAPELLO GRATUITO
- TRATTAMENTI PER IL VISO

**Il servizio farmaceutico a 360°**

- DERMOCOSMESI
- OMEOPATIA
- ERBORISTERIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- CELIACHIA
- BIOLOGICO
- PRIMA INFANZIA
- DIETETICA

- ELETTROMEDICALI
- PRODOTTI VETERINARI
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- TEST GRATUITO DI PELLE E CAPELLO
- PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE (CUP)
- PHT
- FIDELITY CARD

**P** PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI - **🚚** CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE

Via Fiume 15, Carinaro (CE) - 081 890 1295 - prenotazione su 340 56 74 390





di Fulvio Trasacco  
Ingegnere Ambientale



# BIOS MIMESIS

**E**

instein affermava che "Ogni cosa si possa immaginare, la Natura l'ha già creata" ed è su questo pensiero che, negli ultimi anni, si stanno focalizzando le ricerche per le innovazioni tecnologiche.

Salve, buon respiro e buona immaginazione a tutti.

Spesso si dice che la pezza è peggio del buco...beh...vi farò un esempio, ed in questo caso l'uomo non per niente imitato la natura.

Oltre 50 Anni fa l'intelligenza umana pensò ad effettuare l'affondamento di 2 Milioni di pneumatici nell'oceano pensando di "proteggere" la Barriera Corallina

Milioni di pneumatici sono stati posizionati nell'oceano come parte di un progetto di ripristino dei coralli. È la Osborne Reef, in Florida, oggi un vero e proprio cimitero subacqueo di gomma. Due milioni di pneumatici collocati qui nel 1970 come parte di quella che passò come una "operazione ecologica" che avrebbe dovuto creare una barriera corallina artificiale. Un fallimento bello e buono, tanto che a distanza di 5 decenni ci si trova di fronte ad una situazione disperata. Parliamo della Osborne Reef, ovvero di come creare dal nulla e con le proprie mani un colossale disastro ambientale. Siamo in Florida, negli Stati Uniti al largo della costa di Fort Lauderdale, e qui, nei ruggenti anni '60, il riciclaggio dei pneumatici è appena agli inizi. Quelli di scarto americani stanno affollando le discariche, si accumulano in discariche illegali e inquinano l'ambiente.

Come smaltirli?

Fu allora che, agli inizi degli anni '70, un ambizioso e sicuramente geniale gruppo senza scopo di lucro (gruppo non-profit Boward Artificial Reef, il che spesso giustifica qualunque azione, anche le peggiori come questa) fondato da pescatori suggerì di ri-utilizzare quei vecchi pneumatici per espandere una barriera corallina artificiale situata al largo della costa orientale della Florida.

La teoria di fondo era che la barriera corallina artificiale avrebbe incoraggiato la crescita di nuovi coralli che, a loro volta, avrebbero migliorato la biodiversità locale e attirato più pesci selvatici nelle acque della Florida, il che avrebbe giovato all'economia locale. L'idea raccolse così un ampio sostegno pubblico, tanto che fu poi approvata dai governi statali e locali, nonché dal Corpo degli ingegneri dell'esercito degli Stati Uniti.

Ci si mise, quindi, all'opera e venne creato il substrato della nuova barriera corallina artificiale con oltre due milioni di pneumatici che sono stati uniti tra loro con clip in acciaio e cinghie di nylon. Con una grossa fanfara pubblica e il supporto di oltre 100 navi di proprietà privata, migliaia di questi fasci di pneumatici furono affondati nell'oceano. Nacque la Osborne Reef, una barriera oscena, che rappresentò il fallimento di una missione ambientale di sicuro poco sostenibile e poco

intelligente.

L'Osborne Reef doveva essere la barriera corallina artificiale più lunga del mondo, ma non ci vuole poi molto per capire che questo progetto di ripristino ambientale alla fine fallì miseramente.

Nel corso del tempo, l'acqua salata ha corrosato le cinghie che tenevano insieme le gomme. E così, liberi, questi pneumatici hanno cominciato a migrare per grandi distanze attraverso il fondo dell'oceano.

Ora le correnti oceaniche, le onde e le tempeste trasformano pneumatici sciolti in veri e propri proiettili che causano danni irreparabili alle barriere coralline e ad altri ecosistemi marini che sono già minacciati da inquinamento, sviluppo costiero,

pesca eccessiva, cambiamenti climatici e gravi eventi meteorologici. In buona sostanza, nelle acque costiere della Florida, quel cimitero di pneumatici sta causando gravi problemi.

Dal 2001 diverse associazioni avrebbero cercato una soluzione per la rimozione degli pneumatici rimasti in fondo all'oceano, ma i costi dell'operazione risultavano impressionanti.

L'Esercito degli Stati Uniti alcuni anni dopo è intervenuto per rimuovere gli pneumatici, per un totale di 73 mila dal 2009. Altri 700 mila pneumatici si troverebbero ancora sommersi al largo della costa di Fort Lauderdale.

Il recupero degli pneumatici dall'Osborne Reef e dalle aree circostanti è un processo lento, arduo, costoso e dispendioso in termini di risorse. 4ocean è una delle prime associazioni e, nonostante i loro enormi progressi, la natura difficile del lavoro combinata con ulteriori sfide come tagli al budget, risorse limitate e cattive condizioni meteorologiche ha lasciato indietro ancora centinaia di migliaia di pneumatici.

A complicare ulteriormente le cose, è accaduto anche che i pneumatici si siano spostati a grandi distanze dal luogo di caduta originale e il campo di detriti continua ad espandersi ogni giorno, tanto che, per dirne una, alcuni pneumatici della Osborne Reef sono stati trovati a migliaia di km di distanza in Carolina del Nord.

Questo è il tipico esempio di ambientalismo estremo senza approfondimento e sostenibilità; è stato dato peso alla notizia senza approfondire troppo l'argomento perché il mandante era una associazione "no profit" a scapito della reale concretezza del progetto che non ha visto, come si fa in scienza e coscienza, prima una sperimentazione con un piccolo settore esposto per poi, una volta raccolto un risultato positivo, replicare ed integrare la massa di pneumatici sul fondo dell'oceano.

Il limite è proprio lì, nella tua immaginazione.

Ascolta la tua immaginazione, la Natura sarà la tua Musa ispiratrice.





# YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

# FIBRA

# 27,90

 EURO

RISPARMI FINO A

# 369

 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE  
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO  
[aversa.youcall.it](http://aversa.youcall.it)

CHIAMA ORA  
È **GRATIS!**

**800 035 404**



# CENTRO RADIOLOGICO LIGUORI

Convenzionato S.S.N

RADIOLOGIA  
MAMMOGRAFIA 3D (TOMOSINTESI)  
ECOGRAFIA 3D  
ECOCOLOR DOPPLER  
MOC (DEXA)  
TAC Multistrato 64  
DENTASCAN  
RISONANZA MAGNETICA 1,5 T



MAMMOGRAFIA 3D  
TOMOSINTESI  
RM MAMMARIA



TAC COLONSCOPIA  
VIRTUALE



CARDIO TC  
CARDIO RM



RM PROSTATA  
MULTIPARAMETRICA

AVERSA (CE) - Via Giotto, 38  
(P.co Coppola)



Tel. 081 811 16 70  
081 503 79 02  
Fax 081 811 38 15



Centro Radiologico Liguori



[www.liguoriradiologia.it](http://www.liguoriradiologia.it)



[rx@liguoriradiologia.it](mailto:rx@liguoriradiologia.it)  
[radiologicaliguori@pec.it](mailto:radiologicaliguori@pec.it)

